



**MODELLO
231
MODEL
231**



INDEX

1

CHAPTER

PRESENTAZIONE *PRESENTATION*

- 1.1 Presentazione
- 1.1 *Presentation*
 - 1.1.1 Elementi caratteristici
 - 1.1.1 *Key Features*
 - 1.1.2 Cenni aziendali
 - 1.1.2 *Company Background*
 - 1.1.3 Organigramma
 - 1.1.3 *Organization Chart*

5
5
5
5
5
5
6
6

2

CHAPTER

PARTE GENERALE *GENERAL PART*

- 2.1 Introduzione
- 2.1 *Introduction*
 - 2.1.1 Destinatari della Parte Generale
 - 2.1.1 *Recipients of the General Part*
 - 2.1.2 Il Quadro Normativo di Riferimento
 - 2.1.2 *Regulatory Framework of Reference*
 - 2.1.3 L'Adozione del Modello da parte dell'azienda
 - 2.1.3 *Adoption of the Model by the Company*
- 2.2 L'Organismo di Vigilanza
- 2.2 *The Supervisory Body*
 - 2.2.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza
 - 2.2.1 *Establishment of the Supervisory Body*
 - 2.2.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza
 - 2.2.2 *Functions and Powers of the Supervisory Body*
 - 2.2.3 Attività relazionali dell'Organismo di Vigilanza
 - 2.2.3 *The Supervisory Body's Relations Activities*
 - 2.2.4 Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza
 - 2.2.4 *Information Flows to the Supervisory Body*
 - 2.2.5 Whistleblowing
 - 2.2.5 *Whistleblowing*
- 2.3 Regolamento dell'Organismo di Vigilanza
- 2.3 *Regulations of the Supervisory Body*
- 2.4 Formazione e Diffusione del Modello
- 2.4 *Training and Dissemination of the Model*
 - 2.4.1 Formazione del personale
 - 2.4.1 *Staff Training*
 - 2.4.2 Informazione a collaboratori, consulenti e altri soggetti terzi
 - 2.4.2 *Information for Contractors, Consultants, and Other Third Parties*

7
7
7
8
8
9
9
16
16
21
20
21
20
22
21
24
24
25
24
25
24
26
26
32
32
32
32
32
32

WE ARE ISS INTERNATIONAL SPA

INDEX

2 CHAPTER	2.5 Il Sistema Disciplinare e Sanzionatorio	32
	2.5 <i>The Disciplinary and Sanctions System</i>	32
	2.5.1 Principi generali	32
	2.5.1 <i>General Principles</i>	32
	2.5.2 Criteri generali di irrogazione delle sanzioni	33
	2.5.2 <i>General Criteria for Imposing Sanctions</i>	33
	2.5.3 Soggetti sottoposti	34
	2.5.3 <i>Covered Persons</i>	35
	2.5.4 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Dipendenti non Dirigenti	35
	2.5.4 <i>Measures for Non-Compliance by Non-Managerial Employees</i>	35
	2.5.5 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Dirigenti	37
	2.5.5 <i>Measures for Non-Compliance by Managers</i>	37
	2.5.6 Provvedimenti per inosservanza da parte degli Amministratori	38
	2.5.6 <i>Measures for Non-Compliance by Directors</i>	38
	2.5.7 Sanzioni nei confronti di collaboratori, consulenti ed altri soggetti terzi	39
	2.5.7 <i>Sanctions Against Collaborators, Consultants, and Other Third Parties</i>	39
	2.6 Approvazione, Modifica e Attuazione del Modello	40
	2.6 <i>Approval, Amendment, and Implementation of the Model</i>	40
	2.6.1 Approvazione adozione del modello	40
	2.6.1 <i>Approval/Adoption of the Model</i>	40
	2.6.2 Modifiche e integrazioni del modello	40
	2.6.2 <i>Amendments and Additions to the Model</i>	40
	2.6.3 Attuazione del modello	40
	2.6.3 <i>Implementation of the Model</i>	40
	2.7 Appendice	41
	2.7 <i>Appendix</i>	41
	2.7.1 Documenti che implementano i protocolli definiti per il Modello 231	41
	2.7.1 <i>Documents Implementing the Protocols Defined for Model 231</i>	41



1.1 Presentazione

1.1.1 Elementi caratteristici

Denominazione: ISS International S.p.A.
Sede legale: Via Magna Grecia, 117 - Roma
Partita Iva: 08137831007

1.1.2 Cenni aziendali

“Erogazione di servizi di assistenza tecnica per attività di Precommissioning, Commissioning, Start-up, Operation & Maintenance ed Engineering di Impianti Industriali e Consulenza QHSE nei settori dell’Oil & Gas, Petrochimico, Ecologico, Energetico”.

ISS international ha un Consiglio di amministrazione a 6 membri, un Comitato per il controllo Interno e la revisione del bilancio è affidata ad una Società di revisione.

1.1 Presentation

1.1.1 Key Features

Name: ISS International S.p.A.
Registered office: Via Magna Grecia, 117 – Rome
VAT No.: 08137831007

1.1.2 Company Overview

“Provision of technical assistance services for Pre-commissioning, Commissioning, Start-up, Operation & Maintenance, and Engineering of industrial plants, and QHSE consulting in the Oil & Gas, Petrochemical, Environmental, and Energy sectors.”

ISS International has a six-member Board of Directors and an Internal Control Committee, and the audit of the financial statements is entrusted to an external auditing firm.



2.1 Introduzione

Il presente modello è stato realizzato in attuazione del D. Lgs. 231/2001, che istituisce, in accordo con alcune convenzioni internazionali, la responsabilità amministrativa a carico degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o vantaggio degli stessi.

In attuazione della delega di cui all'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300, in data 8 giugno 2001 è stato emanato il Decreto legislativo n. 231 (di seguito denominato il "Decreto"), entrato in vigore il 4 luglio 2001, con il quale il Legislatore ha adeguato la normativa interna alle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche, alle quali l'Italia aveva già da tempo aderito. In particolare, si tratta della Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, della Convenzione firmata a Bruxelles il 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione nella quale siano coinvolti funzionari della Comunità Europea o degli Stati membri, e della Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Il Decreto, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti (da intendersi come associazioni, consorzi, ecc., di seguito denominati "Enti") per reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse o vantaggio:

- da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione

2.1 Introduction

This Model has been drawn up in implementation of Legislative Decree No. 231/2001, which - consistent with certain international conventions - establishes the administrative liability of entities for specific offences committed in the interest or to the advantage of such entities.

Pursuant to the delegated authority in Article 11 of Law No. 300 of 29 September 2000, on 8 June 2001 Legislative Decree No. 231 (hereinafter, the "Decree") was issued and entered into force on 4 July 2001. With this Decree, the legislature aligned domestic law with international conventions on the liability of legal persons to which Italy had long adhered. In particular: the Brussels Convention of 26 July 1995 on the protection of the European Communities' financial interests; the Convention signed in Brussels on 26 May 1997 on combating corruption involving officials of the European Community or of the Member States; and the OECD Convention of 17 December 1997 on combating the bribery of foreign public officials in international business transactions.

The Decree "Rules on the administrative liability of legal entities, companies, and associations, including those without legal personality", introduced into the Italian legal system a regime of administrative liability for entities (to be understood as associations, consortia, etc., hereinafter "Entities") with respect to offences expressly listed and committed in their interest or to their advantage:

- *by natural persons holding functions of representation, administration, or management*

degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi, ovvero

- da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

La responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella (penale e civile) della persona fisica, che ha commesso materialmente il reato.

La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti penali ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato. Tra le sanzioni comminabili, quelle certamente più gravose per l'Ente sono rappresentate dalle misure interdittive, quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi. La suddetta responsabilità si configura anche in relazione a reati commessi all'estero, purché per la loro repressione non proceda lo Stato del luogo in cui siano stati commessi.

2.1.1 Destinatari della Parte Generale

Sono destinatari (di seguito i "Destinatari") della presente Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e si impegnano al rispetto del contenuto dello stesso:

- gli amministratori e i dirigenti dell'Azienda (cosiddetti soggetti apicali);
- i dipendenti dell'Azienda (cosiddetti soggetti interni sottoposti ad altrui direzione).

In forza di apposite clausole contrattuali e limitatamente allo svolgimento delle attività sensibili a cui essi eventualmente partecipano, possono essere destinatari di specifici obblighi, strumentali ad un'adeguata esecuzione delle attività di controllo interno previste nella presente Parte Generale, i seguenti soggetti esterni:

- i collaboratori, gli agenti e i rappresentanti, i consulenti e in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività sensibili;
- i fornitori e i partner (anche sotto forma di associazione temporanea di imprese, nonché di joint-venture) che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell'ambito delle aree di attività cosiddette sensibili.

2.1.2 Il Quadro Normativo di Riferimento

Il Regime di responsabilità amministrativa

Il sistema della responsabilità amministrativa degli

of the Entities themselves or of an organizational unit thereof with financial and functional autonomy, as well as by natural persons who, even de facto, exercise management or control of the Entities; or

- *by natural persons subject to the direction or supervision of any of the above.*

The Entity's liability is in addition to the (criminal and civil) liability of the natural person who materially committed the offence.

The administrative liability provided for by the Decree engages those Entities that have benefited from the commission of the expressly identified criminal offences. Among the sanctions that may be imposed, the most severe for the Entity are interdictive measures, such as the suspension or revocation of licenses and concessions, disqualification from contracting with the public administration, prohibition from carrying on business, exclusion from or revocation of grants and subsidies, and the prohibition on advertising goods and services. Such liability may also arise in relation to offences committed abroad, provided that prosecution is not brought by the State where the offence was committed.

2.1.1 Recipients of the General Part

The recipients (hereinafter, the "Recipients") of this General Part of the Organization, Management, and Control Model pursuant to Legislative Decree 231/2001, who undertake to comply with its contents, are:

- *the Company's directors and executives (so-called "senior positions");*
- *the Company's employees (so-called "internal personnel subject to others' direction").*

By virtue of specific contractual clauses and limited to the performance of the sensitive activities in which they may be involved, the following external parties may be made subject to specific obligations instrumental to the proper implementation of the internal control activities provided for in this General Part:

- *collaborators, agents and representatives, consultants, and in general self-employed parties, insofar as they operate within sensitive activity areas;*
- *suppliers and partners (including temporary business associations and joint ventures) that operate materially and/or on an ongoing basis within so-called sensitive activity areas.*

2.1.2 The Regulatory Framework of Reference

The Administrative Liability Regime

The system of administrative liability of entities set out in Legislative Decree of 8 June 2001, No. 231 rests

enti, delineato dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si articola sui seguenti capisaldi.

Anzitutto, la responsabilità sorge per connessione con la realizzazione di un reato, compreso tra quelli tassativamente indicati dal legislatore, da parte di una persona fisica che sia legata all'ente da un rapporto funzionale, il quale potrà essere di rappresentanza o di subordinazione, senza che però sia necessaria la sua identificazione.

Il Decreto, nella sua stesura originaria, elencava, tra i reati dalla cui commissione è fatta derivare la responsabilità amministrativa degli Enti, esclusivamente quelli realizzati nei rapporti con la pubblica amministrazione e, precisamente:

- indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
- corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.).

Successivamente, l'art. 6 della Legge 23 novembre 2001, n. 409, recante "Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro", ha inserito nel novero dei reati previsti dal Decreto, attraverso art. 25-bis, i seguenti ulteriori reati:

- falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

Nell'ambito della riforma del diritto societario, l'art. 3 del Decreto legislativo 11 aprile 2002, n. 61, entrato in vigore il 16 aprile 2002, ha introdotto nel Decreto il successivo art. 25-ter, che ha esteso la responsabilità amministrativa degli Enti anche per la commissione dei seguenti reati societari, modificati dallo stesso

on the following pillars.

First, liability arises in connection with the commission of an offence - among those exhaustively identified by the legislature - by a natural person linked to the entity by a functional relationship, which may be one of representation or of subordination, and without the need to identify that person.

In its original form, the Decree listed, among the offences giving rise to Entities' administrative liability, only those committed in dealings with the public administration, namely:

- *unlawful receipt of public funds (Art. 316-ter Criminal Code);*
- *fraud against the State or another public entity (Art. 640, para. 2, no. 1 Criminal Code);*
- *aggravated fraud to obtain public funds (Art. 640-bis Criminal Code);*
- *computer fraud against the State or another public entity (Art. 640-ter Criminal Code);*
- *bribery for an act of office (Art. 318 Criminal Code);*
- *bribery for an act contrary to official duties (Art. 319 Criminal Code);*
- *bribery in judicial acts (Art. 319-ter Criminal Code);*
- *incitement to bribery (Art. 322 Criminal Code);*
- *extortion by a public official (Art. 317 Criminal Code);*
- *misappropriation of public funds (Art. 316-bis Criminal Code).*

Subsequently, Article 6 of Law No. 409 of 23 November 2001, "Urgent provisions in view of the introduction of the euro," added, via Article 25-bis, the following offences:

- *counterfeiting of currency; spending and introduction into the State, by prior arrangement, of counterfeit currency (Art. 453 Criminal Code);*
- *alteration of currency (Art. 454 Criminal Code);*
- *spending and introduction into the State, without prior arrangement, of counterfeit currency (Art. 455 Criminal Code);*
- *counterfeiting of revenue stamps; introduction into the State, purchase, possession, or circulation of counterfeit revenue stamps (Art. 459 Criminal Code);*
- *counterfeiting of watermark paper used to make public credit instruments or revenue stamps (Art. 460 Criminal Code);*
- *making or possessing watermark plates or instruments intended for counterfeiting currency, revenue stamps, or watermark paper (Art. 461 Criminal Code);*
- *use of counterfeit or altered revenue stamps (Art. 464 Criminal Code).*

As part of the corporate law reform, Article 3 of Legislative Decree No. 61 of 11 April 2002 (in force since 16 April 2002) introduced into the Decree Article 25-ter, extending Entities' administrative liability to the following corporate offences (as

Decreto n. 61/2002.

- false comunicazioni (art. 2621 cod. civ.);
- false comunicazioni in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 cod. civ.);
- falso in prospetto (art. 2623 cod. civ.);
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione (art. 2624 cod. civ. art. abrogato);
- impedito controllo (art. 2625, 2° comma cod. civ.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 cod. civ.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 cod. civ.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote o della controllante (art. 2628 cod. civ.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 cod. civ.);
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 cod. civ.);
- indebita ripartizione dei beni da parte dei liquidatori (art. 2633 cod. civ.);
- illecita influenza sul Consiglio Generale (art. 2636 cod. civ.);
- aggio (art. 2637 cod. civ.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 cod. civ.).

Attualmente il c.d. catalogo reati 231 è così composto:

- i reati contro la Pubblica Amministrazione: malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.), indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.), peculato (art. 314, c.1,e 316 c.p. quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE); concussione (art. 317 c.p.), corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.); indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314 bis, c.2, c.p. quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE); istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), truffa in danno dello Stato o altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.); Art. 353 c.p. - Turbata libertà degli incanti; Art. 353-bis c.p.- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/01).
- i delitti informatici e trattamento illecito di dati, (art. 24 bis D.Lgs. 231/2001);
- i delitti di criminalità organizzata: Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.); Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.); - Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309); delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o parti di esse,

amended by Decree No. 61/2002):

- *false corporate communications* (Art. 2621 Civil Code);
- *false corporate communications harming shareholders or creditors* (Art. 2622 Civil Code);
- *false statements in a prospectus* (Art. 2623 Civil Code);
- *false statements in reports or communications by the audit firm* (Art. 2624 Civil Code - now repealed);
- *obstruction of audits* (Art. 2625, para. 2, Civil Code);
- *unlawful return of contributions* (Art. 2626 Civil Code);
- *unlawful distribution of profits and reserves* (Art. 2627 Civil Code);
- *unlawful transactions in shares or quotas of the company or its parent* (Art. 2628 Civil Code);
- *transactions to the detriment of creditors* (Art. 2629 Civil Code);
- *fictitious formation of capital* (Art. 2632 Civil Code);
- *unlawful distribution of company assets by liquidators* (Art. 2633 Civil Code);
- *unlawful influence over the general meeting* (Art. 2636 Civil Code);
- *market manipulation* (Art. 2637 Civil Code);
- *obstruction of the functions of public supervisory authorities* (Art. 2638 Civil Code).

Currently, the so-called "231 offence catalogue" comprises:

- *Offences against the Public Administration: embezzlement of public funds* (Art. 316-bis); *unlawful receipt of public funds* (Art. 316-ter); *embezzlement* (Art. 314(1) and 316 where EU financial interests are harmed); *extortion* (Art. 317); *bribery for the exercise of a function* (Art. 318); *bribery for an act contrary to official duties* (Art. 319); *bribery in judicial acts* (Art. 319-ter); *undue inducement to give or promise benefits* (Art. 319-quater); *trafficking in unlawful influence* (Art. 346-bis); *unlawful allocation of money or movable property* (Art. 314-bis(2) where EU financial interests are harmed); *incitement to bribery* (Art. 322); *fraud against the State or other public entity* (Art. 640(2)(1)); *aggravated fraud to obtain public funds* (Art. 640-bis); *computer fraud against the State or another public entity* (Art. 640-ter); *disruption of auctions* (Art. 353); *disruption of the procedure for selecting a contractor* (Art. 353-bis) (Arts. 24 and 25 of the Decree).
- *Computer crimes and unlawful data processing* (Art. 24-bis of the Decree).
- *Organized-crime offences: criminal conspiracy* (Art. 416 Criminal Code); *mafia-type associations, including foreign* (Art. 416-bis); *political-mafia electoral exchange* (Art. 416-ter); *kidnapping for the purpose of extortion* (Art. 630); *conspiracy for illicit trafficking in narcotic or psychotropic substances* (Art. 74, DPR 309/1990); *offences concerning unlawful manufacture, import, sale, transfer, possession, and carrying in public of weapons of war or parts thereof, explosives, clandestine*

di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'art. 2, comma terzo, della L.18/04/1975 n. 110 (art. 407, comma 2, lettera a), numero 5, c.p.p.) (art. 24 ter D.Lgs. 231/01);

- i delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis D.Lgs. 231/01);
- i delitti contro l'industria e il commercio: turbata libertà dell'industria e del commercio (art. 513 c.p.); frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (Art. 516 c.p.); vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.); fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.); contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.); illecita concorrenza con minaccia e violenza (art. 513 bis c.p.); frode contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.) (art. 25 bis 1 D.Lgs. 231/01);
- i reati societari: false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.); impedito controllo (art. 2625 c.c.); indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.); illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629bis c.c.); formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.); illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); aggio (art. 2637 c.c.); ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.); False o omesse dichiarazioni richieste nelle operazioni di fusioni transfrontaliere (Art. 54 DLgs 19/2023) – (Art. 25 ter D.Lgs. 231/01).
- i reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale o da leggi speciali, ai sensi della L. 7/03 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 19 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno" (art. 25 quater D.Lgs. 231/01);
- i delitti in relazione a pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.), come previsto dalla L. 7/06 (art. 25 quater 1 D.Lgs. 231/01);
- i delitti contro la personalità individuale previsti dal codice penale: Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.), Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.), Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.), Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.) Pornografia virtuale (art. 600-quater 1 c.p.), Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.), Acquisto e alienazione

weapons, as well as multiple common firearms (Art. 407(2)(a)(5) Code of Criminal Procedure) (Art. 24-ter of the Decree).

- *Offences concerning counterfeiting of currency, public credit instruments, revenue stamps, and instruments or identifying marks* (Art. 25-bis of the Decree).
- *Offences against industry and commerce: disruption of the freedom of industry and commerce* (Art. 513 Criminal Code); *fraud in business* (Art. 515); *sale of non-genuine foodstuffs as genuine* (Art. 516); *sale of industrial products with false marks* (Art. 517); *manufacture and trade of goods infringing industrial property titles* (Art. 517-ter); *counterfeiting of geographical indications or designations of origin of agri-food products* (Art. 517-quater); *unlawful competition by threats or violence* (Art. 513-bis); *fraud against national industries* (Art. 514) (Art. 25-bis.1 of the Decree).
- *Corporate offences: false corporate statements* (Art. 2621 Civil Code); *false corporate statements harming shareholders or creditors* (Art. 2622); *obstruction of audits* (Art. 2625); *unlawful return of contributions* (Art. 2626); *unlawful distribution of profits and reserves* (Art. 2627); *unlawful transactions in company or parent shares/quotas* (Art. 2628); *transactions to the detriment of creditors* (Art. 2629); *failure to disclose conflicts of interest* (Art. 2629-bis); *fictitious formation of capital* (Art. 2632); *unlawful distribution of company assets by liquidators* (Art. 2633); *private-to-private corruption* (Art. 2635); *incitement to private-to-private corruption* (Art. 2635-bis); *unlawful influence over the shareholders' meeting* (Art. 2636); *market manipulation* (Art. 2637); *obstruction of supervisory authorities* (Art. 2638); *false or omitted statements required in cross-border mergers* (Art. 54, Leg. Decree 19/2023) (Art. 25-ter of the Decree).
- *Offences with terrorist or subversive purposes under the Criminal Code or special laws, pursuant to Law No. 7/2003* (Art. 25-quater of the Decree).
- *Offences concerning female genital mutilation practices* (Art. 583-bis Criminal Code) as per Law No. 7/2006 (Art. 25-quater.1 of the Decree).
- *Offences against the individual under the Criminal Code: reduction or maintenance in slavery or servitude* (Art. 600); *child prostitution* (Art. 600-bis); *child pornography* (Art. 600-ter); *possession of child pornography* (Art. 600-quater); *virtual pornography* (Art. 600-quater.1); *sex-tourism involving minors* (Art. 600-quinquies); *purchase and sale of slaves* (Art. 602); *unlawful intermediation and exploitation of labour* (Art. 603-bis); *grooming of minors* (Art. 609-undecies) (Art. 25-quinquies of the Decree).
- *Market-abuse offences* (Art. 25-sexies of the Decree).
- *Manslaughter and serious or very serious bodily injury* (Arts. 589 and 590(3) Criminal Code) *committed in breach of accident-prevention*

- di schiavi (art. 602 c.p.), Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis cp), Adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.) (art. 25 quinquies D.Lgs. 231/01);
- i reati in materia di abusi di mercato (art. 25 sexies D.Lgs. 231/01);
- i delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime (art. 589 e 590, terzo comma, c.p.) commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, così come previsti dalla L. 123/07 e dal D.lgs. 81/2008 (art. 25 septies D.Lgs. 231/01);
- i delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648, 648 bis, art. 648 ter e art. 648 ter1 c.p.), (art. 25 octies D.Lgs. 231/01);
- i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 octies1 D.Lgs. 231/01);
- i delitti in materia di violazione del diritto d'autore previsti dalla Legge 22/04/1941 n. 633, (art. 25 novies D.Lgs.231/01);
- il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.), così come previsto dalla Legge 116 del 2009, art. 4 (art. 25 decies D.Lgs. 231/01);
- i reati ambientali, (art. 25 undecies D.Lgs. 231/01);
- il reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286) nonché art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter e 5 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286) (art. 25 duodecies D.Lgs. 231/01);
- il reato di Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies D.Lgs. 231/01)
- i reati transnazionali previsti dal codice penale e da leggi speciali, così come individuati dalla L. 146/06 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea Generale il 15/11/2000 ed il 31/05/2001".
- I reati tributari previsti dal decreto 74/2000 precisamente artt. 2 -3 - 4 - 5 - 8 - 10 quater- 11 dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti; dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici; emissione di fatture per operazioni inesistenti; occultamento o distruzione di documenti contabili; sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. (art. 25 quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001).
- I reati di frode in competizione in competizioni sportive ed esercizio abusivo del giuoco (L'art. 25 quaterdecies del D. Lgs. 231/2001)
- Il Contrabbando (art. 25 quinquisedecies del D. Lgs. 231/2001)
- Delitti contro il patrimonio culturale (L'art. 25 septiesdecies e duodevicies del D. Lgs. 231/2001).
- Delitti contro gli animali (L'art. 25 undevicies del D. Lgs. 231/2001).

and workplace health and hygiene rules (Law 123/2007 and Leg. Decree 81/2008) (Art. 25-septies of the Decree).

- Receiving, money laundering, use of money, assets or benefits of illicit origin, and self-laundering (Arts. 648, 648-bis, 648-ter, and 648-ter.1 Criminal Code) (Art. 25-octies of the Decree).
- Offences relating to non-cash means of payment and fraudulent transfer of assets (Art. 25-octies.1 of the Decree).
- Copyright offences under Law No. 633 of 22 April 1941 (Art. 25-novies of the Decree).
- Inducement not to make statements or to make false statements to the judicial authority (Art. 377-bis Criminal Code) as per Law No. 116/2009, Art. 4 (Art. 25-decies of the Decree).
- Environmental offences (Art. 25-undecies of the Decree).
- Employment of third-country nationals whose stay is irregular (Art. 22(12-bis) and Art. 12(3), (3-bis), (3-ter), and (5) of Leg. Decree 286/1998) (Art. 25-duodecies of the Decree).
- Racism and xenophobia (Art. 25-terdecies of the Decree).
- Transnational offences provided for by the Criminal Code and by special laws, as identified by Law 146/06 entitled "Ratification and implementation of the United Nations Convention and Protocols against transnational organized crime, adopted by the General Assembly on 15/11/2000 and 31/05/2001."
- Tax offences provided for by Decree 74/2000, specifically Arts. 2 - 3 - 4 - 5 - 8 - 10-quater - 11: fraudulent return by means of invoices for non-existent transactions; fraudulent return by other artifices; issuing invoices for non-existent transactions; concealment or destruction of accounting documents; fraudulent evasion of taxes. (Art. 25 quiquiesdecies Legislative Decree 231/2001).
- Offences of fraud in competitions in sports competitions and unlawful exercise of gaming (Art. 25 quaterdecies of Legislative Decree 231/2001)
- Smuggling (Art. 25-quinquiesdecies of the Decree).
- Offences against cultural heritage (Arts. 25-septiesdecies and 25-duodevicies of the Decree).
- Offences against animals (Art. 25-undevicies of the Decree).

Concurrence, Attempt, and Offences Committed Abroad

With all relevant offence categories identified, note that under Article 26 of the Decree, the Entity's punishability is linked not only to completed offences but also, where acts suitable and unequivocally aimed at committing the offence have been carried out but the action is not completed or the event does not occur, to attempt. In such cases, monetary and interdictive sanctions are reduced

Il concorso – il tentativo – ed i reati commessi all'estero

Individuate tutte le fattispecie rilevanti, deve notarsi che, ai sensi dell'art. 26 del Decreto 231, la punibilità dell'ente è collegata non solo alla consumazione (e, dunque, commissione) dei reati sopra indicati, ma nell'ipotesi essa permane anche ove siano stati posti in essere nella forma del tentativo, vale a dire quando vengono posti in essere atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto, ma l'azione non si compie o l'evento non si verifica. In questo caso le sanzioni pecuniarie e interdittive sono ridotte da un terzo alla metà, mentre l'ente non risponde quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

Inoltre, considerata l'operatività della Società sia nel territorio nazionale che all'estero, è opportuno ricordare i profili dell'ambito territoriale di applicazione del Decreto 231. In particolare, il tema è affrontato dall'art. 4, che precisa come nei casi di: reati commessi all'estero (art. 7 c.p.); delitto politico commesso all'estero (art. 8 c.p.); delitto comune del cittadino all'estero (art. 9 c.p.), delitto comune dello straniero all'estero (art. 10 c.p.), gli enti, aventi nel territorio dello Stato la loro sede principale (per la cui individuazione è necessario rifarsi alle norme civilistiche previste per le persone giuridiche e le imprese), rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui il reato è stato commesso.

I presupposti su cui si fonda la responsabilità dell'ente per reati commessi all'estero sono:

- il reato deve essere commesso all'estero da un soggetto funzionalmente legato all'ente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto 231;
- l'ente deve avere la propria sede principale nel territorio dello Stato italiano;
- l'ente può rispondere solo nei casi e alle condizioni previste dagli artt. 7, 8, 9, 10 c.p..

Se sussistono i casi e le condizioni di cui ai predetti articoli del codice penale, l'ente risponde purché nei suoi confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

Inoltre la responsabilità dell'Ente può sussistere, ai sensi del Decreto, anche laddove il soggetto autore del reato abbia concorso alla sua realizzazione con soggetti estranei all'organizzazione dell'Ente medesimo, purché sussista un interesse o vantaggio dell'Ente nella commissione del reato. Potrebbe, quindi, essere coinvolto a titolo di colpa nei reati intenzionalmente compiuti da Fornitori (es.: Appaltatori, Smaltitori/Trasportatori di rifiuti, Partner commerciali ecc.), l'Ente che, a titolo esemplificativo, avesse trascurato, in modo non motivato, di valutare in via preliminare il possesso dei requisiti previsti per legge in capo al Fornitore ovvero avesse accettato passivamente condizioni economiche

by one third to one half, while the Entity is not liable if it voluntarily prevents completion of the action or occurrence of the event.

Given the Company's operations in Italy and abroad, it is appropriate to recall the territorial scope of application of Decree 231. Article 4 provides that in cases of offences committed abroad (Art. 7 Criminal Code); political offences committed abroad (Art. 8); common offences by an Italian citizen abroad (Art. 9); and common offences by a foreign national abroad (Art. 10), entities having their principal place of business in Italy (to be identified per civil-law rules for legal persons and undertakings) are liable also for offences committed abroad, provided that prosecution is not brought by the State where the offence occurred.

The prerequisites for Entity liability for offences committed abroad are:

- the offence must be committed abroad by a person functionally linked to the Entity under Article 5(1) of the Decree;
- the Entity must have its principal place of business within Italy;
- the Entity may be liable only in the cases and under the conditions set out in Arts. 7, 8, 9, and 10 Criminal Code.

Where those cases and conditions apply, the Entity is liable provided that the State where the act was committed does not prosecute.

Moreover, under the Decree, the Entity's liability may also arise where the perpetrator acted in concert with persons outside the Entity's organization, provided that the offence was committed in the Entity's interest or to its advantage. Thus, an Entity could be implicated, by negligence, in intentional offences committed by suppliers (e.g., contractors, waste handlers/transporters, commercial partners) if, for example, it unjustifiably failed to carry out preliminary checks on the supplier's legal qualifications or passively accepted particularly favorable, especially off-market, terms.

A particular case of concurrence arises for "own offences" (reati propri). By way of excerpt from Confindustria's Guidelines for drafting organization, management, and control models under Leg. Decree 231/2001 (June 2021):

«Participation in an offence may be relevant for an entity's liability even in the specific case of an extraneous (non-qualified party) concurring in a "proper" offence. The extraneous may be liable under Article 110 Criminal Code where, knowing the special status of the qualified co-offender (e.g., public official, witness, statutory auditor), he contributes to the conduct constituting the proper offence (e.g., embezzlement by diversion). In such case, the extraneous is liable for the very offence

particolarmente vantaggiose, soprattutto se fuori mercato.

Una particolare ipotesi di concorso rileva con riferimento ai reati propri; al riguardo, di seguito si riporta uno stralcio delle Linee guida di Confindustria sulla costruzione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, versione giugno 2021:

<<Il concorso nel reato può rilevare ai fini della responsabilità dell'ente anche nella particolare ipotesi del c.d. concorso dell'extraneus nel reato "proprio". In particolare, la responsabilità in concorso - ai sensi dell'art. 110 c.p. - dell'extraneus può ricorrere laddove costui, consapevole della particolare qualifica soggettiva del suo partner criminale (es. pubblico ufficiale, testimone, sindaco, ecc.), concorra nella condotta di reato proprio a quest'ultimo ascrivibile (es. peculato per distrazione). In tal caso, l'extraneus risponderà in concorso del medesimo reato previsto a carico del soggetto qualificato. Al riguardo, la giurisprudenza di legittimità ha chiarito che "ai fini dell'applicabilità dell'art. 117 c.p., che disciplina il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti, è necessaria, per l'estensione del titolo di reato proprio al concorrente extraneus, la conoscibilità della qualifica soggettiva del concorrente intraneus" (Cass. Pen. Sez. VI, Sent. n. 25390/2019).>>

Con riferimento ai rapporti con parti terze, preme sottolineare che, qualora più soggetti partecipino alla commissione del reato (ipotesi di concorso di persone nel reato: art. 110 c.p.), non è necessario che il soggetto "qualificato" ponga in essere l'azione tipica, prevista dalla legge penale, ma è sufficiente che fornisca un contributo consapevolmente causale alla realizzazione del reato.

Le sanzioni applicabili all'ente

- Sanzioni pecuniarie: la sanzione pecuniaria si applica sempre e viene comminata per quote in un numero non inferiore a 100 né superiore a mille. L'importo di una quota va da un minimo di € 258,00 ad un massimo di € 1.549,00 (Sanzione Massima € 1.549.000,00). Non è ammesso il pagamento in misura ridotta.
- Sanzioni interdittive si applicano in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste, e solo quando:
 - a) l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
 - b) in caso di reiterazione degli illeciti.

Hanno durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni.

envisaged for the qualified person. Case-law has clarified that, for Article 117 Criminal Code (change of legal classification for one of the parties) to apply, extending the legal classification of a proper offence to the extraneus requires that the intraneus's special status be knowable (Court of Cassation, Criminal Division VI, Judgment No. 25390/2019). »

With respect to relations with third parties, where several parties take part in committing the offence (concurrency of persons in the offence: Art. 110 Criminal Code), it is not necessary for the "qualified" party to perform the act typified by law; it is sufficient that they knowingly provide a causal contribution to the commission of the offence.

Sanctions applicable to the entity

- *Monetary sanctions: always applicable and imposed in "shares," not fewer than 100 nor more than 1,000. The amount per share ranges from €258.00 to €1,549.00 (maximum €1,549,000.00). No reduced-payment option is available.*
- *Interdictive sanctions apply to offences for which they are expressly envisaged, and only when:*
 - a) *the Entity derived a profit of significant magnitude and the offence was committed by senior persons, or by persons under others' direction where the offence was determined or facilitated by serious organizational shortcomings; or*
 - b) *in the event of repeated violations.*

Their duration is no less than three months and no more than two years.

Interdictive sanctions include:

- *disqualification from carrying on business (applicable only where other sanctions would be inadequate);*
- *suspension or revocation of authorizations, licenses, or concessions instrumental to the offence;*
- *prohibition on contracting with the Public Administration, except to obtain a public service;*
- *exclusion from grants, funding, contributions, or subsidies and possible revocation of those already granted.*

In any case, interdictive sanctions may not be applied where they would jeopardize the continuity of operations at industrial plants, or parts thereof, declared of national strategic interest (per Art. 1 of Decree-Law 3 December 2012, No. 207, converted by Law 24 December 2012, No. 231), if the Entity has remedied the organizational shortcomings that led to the offence by adopting and implementing organizational models suitable for preventing offences of the type in question. The organizational model is always considered suitable where, in the national-interest recognition procedure, measures have been adopted to achieve - also through

Sono sanzioni interdittive:

- L'interdizione dall'esercizio dell'attività (applicabile solo quando l'irrogazione delle altre sanzioni risulti inadeguata);
- La sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- Il divieto di contrattare con la P.A., salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- L'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

In ogni caso, le sanzioni interdittive non possono essere applicate quando pregiudicano la continuità dell'attività svolta in stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale (ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231), se l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Il modello organizzativo si considera sempre idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi quando nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale sono stati adottati provvedimenti diretti a realizzare, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi, il necessario bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi» (Art. 15, b bis, DLgs 231/01).

- Il divieto di pubblicizzare beni o servizi
- Confisca del prezzo o del profitto del reato
- Pubblicazione della sentenza
- Nomina Commissario Giudiziale

L'adozione del modello quale esimente

La norma prevede una specifica forma di esonero laddove l'azienda dimostri di aver posto in essere un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione dei reati (precetto) vigilando con continuità sul suo funzionamento, sulla sua efficacia e aggiornandolo in funzione dell'evoluzione.

Detti modelli di organizzazione, gestione e controllo, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati previsti dal Decreto;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei

organizational models - the necessary balance between continuity of production and employment, and the protection of workplace safety, health, the environment, and any other legal interests harmed by the offences (Art. 15(b-bis), Decree 231/01).

- *Prohibition on advertising goods or services*
- *Confiscation of the price or profit of the offence*
- *Publication of the judgment*
- *Appointment of a court-appointed commissioner*

Adoption of the Model as a Defense (Exemption)

The law provides a specific form of exemption where the company demonstrates that it has implemented an organizational and management model suitable to prevent the commission of offences (a "preventive rule"), continuously monitoring its operation and effectiveness and updating it in line with developments.

Such organization, management, and control models must:

- *identify the activities within which the offences contemplated by the Decree may be committed;*
- *provide specific protocols to plan the Company's decision-making and implementation in relation to the offences to be prevented;*
- *identify methods for managing financial resources suitable to prevent the commission of such offences;*
- *provide information obligations towards the body tasked with monitoring the functioning of and compliance with the Models;*
- *introduce a disciplinary system suitable to sanction non-compliance with the measures set out in the Models.*

If the offence is committed by persons who hold functions of representation, administration, or management of the company or of an organizational unit with financial and functional autonomy, as well as by persons who, even de facto, exercise management and control, the company is not liable if it proves that:

- *before the act was committed, the governing body adopted and effectively implemented organizational and management models suitable to prevent offences of the type that occurred;*
- *a company body with autonomous powers of initiative and control was tasked with monitoring the functioning of and compliance with the Models and ensuring their updating;*
- *the perpetrators committed the offence by fraudulently circumventing the Models;*
- *there was no omission or insufficiency of supervision by the control body with respect to the Models.*

If, instead, the offence is committed by persons subject to the direction or supervision of the foregoing, the company is liable if the commission of the offence was made possible by non-compliance

confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli;

- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nei Modelli.

Ove il reato venga commesso da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'azienda o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da soggetti che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, l'azienda non risponde se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- è stato affidato a un organismo dell'azienda dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli e di curare il loro aggiornamento;
- i soggetti hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i Modelli;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo in ordine ai Modelli.

Nel caso in cui, invece, il reato venga commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l'azienda è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza. Detta inosservanza è, in ogni caso, esclusa qualora l'azienda, prima della commissione del reato, abbia adottato ed efficacemente attuato Modelli idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo una valutazione che deve necessariamente essere a priori.

2.1.3 L'Adozione del Modello da parte dell'azienda

Motivazioni per l'adozione del modello.

L'azienda ha provveduto alla realizzazione e all'adozione del modello per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti.

L'azienda è infatti convinta che l'adozione del Modello costituisca, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per suo conto, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalle normative di riferimento.

A tal fine, sebbene l'adozione del Modello non sia

with management or supervisory obligations. Such non-compliance is in any case excluded where, prior to the offence, the company had adopted and effectively implemented Models suitable to prevent offences of the type that occurred, based on an assessment that must necessarily be ex ante.

2.1.3 Adoption of the Model by the Company

Reasons for Adopting the Model

The Company has prepared and adopted the Model to ensure fairness and transparency in conducting business and corporate activities, thereby protecting its position and image, the expectations of its shareholders, and the work of its employees.

The Company believes that adoption of the Model is not only an effective tool to raise awareness among all those acting on its behalf - so that they behave properly and consistently in performing their duties - but also an essential means of preventing the commission of the offences and administrative violations under the applicable regulations.

To this end, although adoption of the Model is not compulsory by law, the Company undertook an analytical project on the conviction that adopting and effectively implementing the Model not only allows recourse to the exemption under Legislative Decree 231/2001 but also improves - within the limits of the Decree - the Company's ability to manage its processes by reducing the risk of offences.

Objectives and Purpose of the Model

The purpose of the Model is to implement an organic system to prevent the commission of offences and violations, with the aim of instilling in all those acting on the Company's behalf the awareness that improper conduct may expose them to criminal and administrative sanctions.

In particular, through adoption of the Model, the Company seeks to:

- *ensure that all those acting on its behalf within sensitive activities (i.e., activities in which the offences contemplated by the Decree may be committed) are aware that breaches of the provisions herein may result in disciplinary and/or contractual consequences, as well as criminal and administrative sanctions, both for themselves and for the Entity;*
- *reaffirm that such unlawful conduct is strongly condemned because it violates not only legal provisions but also the ethical principles to which the Company intends to adhere in conducting its business;*
- *enable the Company - through ongoing control and careful monitoring of risk areas - to act promptly to prevent or counter the commission of*

prevista dalla legge come obbligatoria, l'azienda ha avviato un progetto di analisi che è stato effettuato nella convinzione che l'adozione e l'efficace attuazione del Modello stesso non solo consentano di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. 231/2001, ma migliorino, nei limiti previsti dallo stesso, la propria capacità di gestione dei processi aziendali, limitando il rischio di commissione dei reati.

Obiettivi e finalità del modello

Scopo del modello è implementare un sistema organico che prevenga la commissione di reati e di illeciti con la finalità di determinare in tutti coloro che operano in nome dell'azienda la consapevolezza di poter incorrere, a fronte di comportamenti scorretti, in sanzioni penali ed amministrative.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, ci si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto dell'azienda nell'ambito di attività sensibili (intese come attività nel cui ambito possano essere commessi i reati previsti dal Decreto), la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in conseguenze disciplinari e/o contrattuali oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro stessi confronti ed anche nei confronti dell'ente;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali l'azienda intende attenersi nell'esercizio dell'attività;
- consentire all'azienda, grazie ad un'azione di un costante controllo ed un'attenta vigilanza monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello.

Predisposizione del modello

Con riferimento alle tematiche individuate dal legislatore nel Decreto, i punti fondamentali sviluppati nella definizione del Modello possono essere così brevemente riassunti:

- mappatura dettagliata delle attività aziendali "sensibili" ovvero di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- analisi dei rischi potenziali per ognuno di essi, con riguardo alle potenziali modalità attuative degli illeciti;
- valutazione del sistema di controlli preventivi alla commissione di illeciti e, se necessario, definizione o adeguamento delle misure previste.

Ai fini della predisposizione del Modello si è dunque proceduto:

offences and to sanction conduct contrary to its Model.

Preparation of the Model

With reference to the topics identified by the legislature in the Decree, the key steps in defining the Model can be summarized as follows:

- *detailed mapping of "sensitive" corporate activities - i.e., those which by their nature may be the setting for the offences under the Decree - and thus to be analyzed and monitored;*
- *risk analysis for each, with regard to the potential modes of commission;*
- *assessment of preventive controls and, where needed, definition or adjustment of the measures provided.*

For the purposes of preparing the Model, the Company therefore:

- *identified so-called sensitive activities by reviewing documentation (organization charts, powers of attorney, job descriptions, organizational provisions and communications) and conducting interviews with the heads of the various operational areas (i.e., the heads of the different functions). The analysis aimed to identify and assess the actual performance of activities in which unlawful conduct entailing the commission of predicate offences could arise, while also assessing existing controls (including preventive controls) and any weaknesses to be addressed;*
- *designed and implemented the actions needed to improve the control system and align it with the Decree's aims and with the fundamental principles of segregation of duties and authorization powers consistent with assigned responsibilities;*
- *defined control protocols wherever a risk hypothesis was found to exist - setting out protocols for decision-making and for implementing decisions.*

The guiding principle in designing the control system is that the acceptable threshold is a preventive system that cannot be circumvented except by fraud.

Accordingly, the Company took stock of and assessed the effectiveness of existing organization, management, and control systems used internally and, where necessary, codified current corporate practices in written documents aimed at preventing unlawful conduct identified by Legislative Decree 231/2001.

Upon completing the codification of existing organization, management, and control practices and updating corporate procedures/rules of conduct, the Company identified the procedures referable to the Model, collected them in specific documents kept in-house, communicated them to the Recipients, and made them available (including via the corporate intranet).

- ad identificare le attività cosiddette sensibili, attraverso il preventivo esame della documentazione (organigrammi, procure, mansionari, disposizioni e comunicazioni organizzative) ed una serie di colloqui con i soggetti preposti ai vari settori dell'operatività dell'ente (ovvero con i responsabili delle diverse funzioni). L'analisi è stata preordinata all'identificazione e alla valutazione del concreto svolgimento di attività nelle quali potessero configurarsi condotte illecite a rischio di commissione dei reati presupposti. Allo stesso tempo si è proceduto a valutare i presidi di controllo, anche preventivo, in essere e le eventuali criticità da sottoporre a successivo miglioramento;
- a designare ed implementare le azioni necessarie ai fini del miglioramento del sistema di controllo e all'adeguamento dello stesso agli scopi perseguiti dal Decreto, nonché ai fondamentali principi della separazione dei compiti e della definizione dei poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- a definire i protocolli di controllo nei casi in cui un'ipotesi di rischio sia stata ravvisata come sussistente. In tal senso si sono dunque definiti protocolli di decisione e di attuazione delle decisioni.

Il principio adottato nella costruzione del sistema di controllo è quello per il quale la soglia concettuale di accettabilità è rappresentata da un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente.

Si è quindi proceduto ad effettuare la ricognizione e la valutazione dell'efficacia dei sistemi d'organizzazione, gestione e controllo esistenti ed utilizzati all'interno dell'ente e a codificare, ove necessario in documenti scritti, le prassi aziendali in corso, finalizzate alla prevenzione di condotte illecite individuate dal D.Lgs. 231/2001.

Al termine di un processo di codifica delle prassi di organizzazione, gestione e controllo esistenti nonché di aggiornamento delle procedure/regole di comportamento aziendali, l'ente ha individuato le procedure riferibili al Modello, le ha raccolte in appositi documenti conservati presso la stessa, portandole di volta in volta a conoscenza dei Destinatari e mettendole comunque a disposizione degli stessi anche attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale.

Le procedure/regole di comportamento riconducibili al Modello si integrano, evidentemente, con le altre linee guida organizzative, con gli organigrammi, gli ordini di servizio, il sistema di attribuzione di poteri e le procure aziendali – in quanto funzionali al Modello – già utilizzati o operanti nell'ambito dell'ente.

Strutture e elementi costitutivi del modello

Il Modello, la cui presente "Parte Generale" ne costituisce il documento descrittivo, è un sistema normativo interno finalizzato a garantire la formazione, l'attuazione e il controllo delle decisioni dell'ente in relazione ai rischi/reati da prevenire, formato dai seguenti "strumenti":

The procedures/rules of conduct linked to the Model are, naturally, integrated with other organizational guidelines, organization charts, service orders, the system for allocating powers, and corporate powers of attorney - insofar as they are functional to the Model - already used or in force within the Company.

Structure and Constituent Elements of the Model

The Model, of which this "General Part" is the descriptive document, is an internal regulatory system designed to ensure the formation, implementation, and control of the Company's decisions in relation to the risks/offences to be prevented. It consists of the following elements:

- 1. a Code of Ethics (setting out general guiding principles);*
- 2. the Special Section of this Model, prepared for the different categories of offence applicable to the Company and, given their nature, subject to periodic updates;*
- 3. a system of formalized procedures governing in detail how decisions are made and implemented in areas at risk of the offences contemplated by the Decree, and ensuring the recording and/or verification of operations in those areas;*
- 4. a system of corporate delegations and powers ensuring a clear and transparent representation of the processes for forming and implementing decisions. In this sense, further key corporate documents that serve as references for the Model are:*
 - *the Organization Chart;*
 - *the management systems compliant with ISO 9001, ISO 14001, and ISO 45001;*
 - *the Anti-Corruption Guidelines.*

It should be noted that the analysis conducted found the concrete likelihood of the following offences to be remote:

- *falsification (Art. 25-bis - excluding the cases under Arts. 473 and 474 Criminal Code);*
- *exploitation of minors;*
- *trafficking in persons and reduction to slavery;*
- *failure to disclose conflicts of interest (Art. 2629-bis Civil Code);*
- *female genital mutilation practices;*
- *specific computer crimes (Arts. 615-quater; 615-quinquies; 617-quater; 617-quinquies; 635-quinquies; 640-quinquies Criminal Code);*
- *conspiracy aimed at slavery, human trafficking, purchase and sale of slaves, and offences concerning breaches of the rules on illegal immigration under Art. 12 of Leg. Decree 286/1998 (Art. 416(6) Criminal Code);*
- *political-mafia electoral exchange (Art. 416-ter Criminal Code);*
- *kidnapping for the purpose of extortion (Art. 630 Criminal Code);*
- *conspiracy aimed at drug trafficking (Art. 74 DPR 309/1990);*

1. un Codice Etico (che fissa le linee di orientamento generali)
2. la "Parte Speciale" del presente Modello predisposta per le diverse tipologie di reato applicabili all'ente, che, in considerazione del loro particolare contenuto possono essere suscettibili di periodici aggiornamenti
3. un sistema di procedure formalizzate, tese a disciplinare in dettaglio le modalità per assumere ed attuare decisioni nelle aree a rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto, nonché volte a garantire la documentazione e/o verifica delle operazioni in dette aree;
4. un sistema di deleghe e di poteri aziendali che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione dei processi aziendali di formazione e di attuazione delle decisioni. In tal senso gli ulteriori documenti aziendali fondamentali che rappresentano riferimento per il modello sono:
 - l'Organigramma
 - i sistemi di gestione a norma ISO 9001-14001-45001
 - le Linee Guida Anticorruzione.

Si precisa che dall'analisi condotta è stata ritenuta remota la possibilità di concreta realizzazione dei reati di:

- falsità (art. 25 bis – con esclusione delle ipotesi di cui agli artt.li 473 e 474 c.p.);
- sfruttamento minorile;
- tratta di persone e riduzione in schiavitù;
- omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c.);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- Delitti informatici (art. 615 quater c.p.); (art. 615 quinquies c.p.); (art. 617 quater c.p.); (art. 617 quinquies c.p.); (art. 635 quinquies c.p.); (art. 640 quinquies c.p.);
- delitti di associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (Art. 416, sesto comma c.p.);
- scambio elettorale politico-mafioso (Art. 416 ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di estorsione (Art. 630 c.p.);
- associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 DPR 309/90);
- delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine [Art. 407 comma 2 lettera a) c.p.p];
- falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis DLgs 231/01);
- reati di market abuse;
- reati ambientali ad eccezione delle fattispecie di cui all'art. 256 DLgs 152/2006;
- procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 del

- *offences concerning the manufacture and trafficking of weapons of war, explosives, and clandestine weapons [Art. 407(2)(a) Code of Criminal Procedure];*
- *counterfeiting of currency, public credit instruments, revenue stamps, and identifying marks (Art. 25-bis Decree 231/01);*
- *market-abuse offences;*
- *environmental offences except for the cases under Art. 256 of Leg. Decree 152/2006;*
- *aiding unlawful entry and facilitation of illegal immigration under Art. 12 of Leg. Decree 286/1998;*
- *racism and xenophobia under Art. 25-terdecies Decree 231/01;*
- *sports-competition fraud, unlawful gaming or betting, and gambling via prohibited machines;*
- *cyber security (as a specific offence area enumerated above);*
- *smuggling;*
- *offences concerning non-cash payment instruments and fraudulent transfer of assets;*
- *agricultural fraud;*
- *offences against cultural heritage;*
- *false or omitted statements required in cross-border mergers;*
- *offences against animals.*

These are offences which, considering the Company's organizational structure and business, are not particularly relevant because:

- *they consist of conduct extraneous to the processes managed by the Company; and*
- *the controls in place make their occurrence remote.*

Map of "Sensitive" Corporate Activities

Based on the above, and on assessments of the nature of presumed risks, the main areas and related activities to be analyzed for the purposes of the Decree were identified.

The mapping activity - set out in detail at the beginning of the Special Section - made it possible to identify the main potential risk/offence scenarios and the possible modes of their commission within the principal corporate activities identified as "sensitive."

On the basis of the risk analysis, eleven Special Sections were therefore developed:

- *Special Section A – offences under Arts. 24 and 25 of the Decree, i.e., offences in relations with the public administration;*
- *Special Section B – offences under Art. 25-septies, i.e., breaches of accident-prevention rules and protection of workplace hygiene and health;*
- *Special Section C – offences under Art. 25-ter, i.e., corporate offences;*
- *Special Section D – offences under Art. 25-octies, i.e., receiving, money laundering, self-laundering, use of money, assets or benefits of illicit origin, and*

DLgs 286/98;

- Razzismo e xenofobia di cui all'art. 25 terdecies DLgs 231/01
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati,
- cyber security,
- contrabbando,
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori
- frode in agricoltura,
- delitti contro il patrimonio culturale;
- false o omesse dichiarazioni richieste nelle operazioni di fusioni transfrontaliere;
- delitti contro gli animali.

Trattasi infatti di reati che, considerato l'assetto organizzativo e l'attività dell'azienda, non assumono particolare rilevanza, in quanto:

- si sostanziano in condotte estranee ai processi gestiti dall'ente
- i presidi di controllo previsti rendono remota la possibilità di una loro realizzazione.

Mappa delle attività aziendali "sensibili"

Per quanto sopra esposto sono state individuate, in base alle valutazioni sulla natura dei rischi presunti, le principali aree e le relative attività da sottoporre ad analisi per le finalità previste dal Decreto.

L'attività di mappatura, riportata dettagliatamente in incipit alla parte speciale, ha consentito l'individuazione delle principali fattispecie di potenziale rischio/reato e delle possibili modalità di realizzazione delle stesse, nell'ambito delle principali attività aziendali identificate come "sensibili".

Sulla base dell'analisi dei rischi sono state pertanto sviluppate undici Parti Speciali:

- Parte Speciale A – è riferita alle fattispecie di reato previste ai sensi degli artt. 24 e 25 del Decreto, ossia i reati realizzabili nei confronti della pubblica amministrazione;
- Parte Speciale B – è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 septies, ossia i reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.
- Parte Speciale C – è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 ter ossia ai reati societari
- Parte Speciale D – è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 octies ossia ai reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Trasferimento fraudolento di valori.
- Parte Speciale E – è riferita è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 undecies ossia ai reati ambientali.
- Parte Speciale F – è riferita è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 decies ossia al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Parte Speciale G – è riferita è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 bis1 ossia ai delitti contro l'industria ed il commercio

fraudulent transfer of assets;

- *Special Section E – offences under Art. 25-undecies, i.e., environmental offences;*
- *Special Section F – offences under Art. 25-decies, i.e., inducement not to make statements or to make false statements to the judicial authority;*
- *Special Section G – offences under Art. 25-bis.1, i.e., offences against industry and commerce;*
- *Special Section H – offences under Arts. 25-quater and 24-ter, i.e., offences with terrorist or subversive purposes and organized crime;*
- *Special Section I – offences under Art. 25-duodecies, i.e., employment of third-country nationals whose stay is irregular;*
- *Special Section L – offence under Art. 25-quinquies: "Unlawful intermediation and exploitation of labour";*
- *Special Section M – offences under Art. 25-quinquiesdecies: "Tax offences";*
- *Special Section N – offences relating to copyright and to computer crimes.*

Adoption and Application of the Model

The Model is adopted by the Board of Directors (BoD) through a specific resolution.

Application of the Model and checks on its effectiveness are carried out by the BoD and by the Supervisory Body.

By the same resolution, the BoD appoints an ad hoc body to act as the Supervisory Body, tasked with overseeing the functioning, effectiveness, observance, and updating of the Model and with preparing the operating procedures needed to ensure its proper functioning.

2.2 The Supervisory Body

2.2.1 Establishment of the Supervisory Body

The exemption from administrative liability, as governed by Art. 6, paragraph 1, letters b) and d) of Legislative Decree 231/2001, also provides for the mandatory establishment of a company body endowed both with autonomous powers of control (enabling it to oversee the functioning of and compliance with the Model) and with autonomous powers of initiative, to ensure its constant updating.

Under the provisions of the Decree, the body tasked with supervising the functioning, effectiveness, and observance of the Models, as well as proposing their updating, has been identified as a collegial structure.

The Supervisory Body is appointed directly by the Board of Directors (BoD); it must possess the integrity requirements provided by applicable regulations for members of the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors, and have the knowledge and technical skills necessary to perform the duties assigned to it.

- Parte Speciale H – è riferita è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 quater e 24 ter ossia ai delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e criminalità organizzata
- Parte Speciale I – è riferita è riferita alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 duodecies ossia al reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- Parte Speciale L – è riferita al reato di cui all'art. 25-quinquies "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro"
- Parte Speciale M – è riferita al reato di cui all'art. 25-quinquiesdecies "Reati tributari"
- Parte Speciale N – è riferita alle fattispecie relative ai reati contro il diritto d'autore ed informatici.

Adozione e applicazione del modello

L'adozione del modello è attuata da CdA tramite apposita delibera. L'applicazione del modello ed i controlli sulla sua efficacia vengono effettuati dal CdA e dall'Organismo di Vigilanza.

Con la medesima delibera il CdA conferisce ad un organismo ad hoc l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo, denominato Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

2.2 L'Organismo di Vigilanza

2.2.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa, come disciplinata dall'art. 6, 1° comma, lett. b) e d) del D.Lgs. 231/2001, prevede anche l'obbligatoria istituzione di un organismo dell'azienda, dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello) sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia del costante aggiornamento dello stesso. In base alle previsioni del Decreto l'Organismo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei Modelli, nonché di proporre l'aggiornamento è stato individuato in una struttura collegiale.

L'Organismo di Vigilanza è nominato direttamente dal CdA, esso deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ed ha le conoscenze e capacità tecniche necessarie allo svolgimento dei compiti che gli sono attribuiti.

La sussistenza e la permanenza di tali requisiti soggettivi vengono, di volta in volta, accertate dal CdA dell'azienda sia preventivamente alla nomina sia durante tutto il periodo in cui resta in carica. Il venir meno dei predetti requisiti in costanza di mandato determina la decadenza dell'incarico.

L'Organismo di Vigilanza risponde del proprio

The existence and continued fulfilment of such personal requirements are verified from time to time by the Company's Board of Directors both prior to appointment and throughout the term of office. The loss of the aforesaid requirements during the term results in termination of the appointment. The Supervisory Body reports on its activities directly to the Directors and is not subject to any hierarchical constraint with the operating structures, so as to guarantee its full autonomy and independence of judgment in performing the tasks entrusted to it.

The Body lays down the rules for its own functioning (where it deems it necessary to expand and better document those already included within this Model) by formalizing them in a specific regulation ("Regulation of the Supervisory Body") approved by the Board of Directors.

For the purposes of exercising the role and function of the Supervisory Body, the Board of Directors vests the said body with the powers of initiative and control and the prerogatives necessary to carry out the supervisory activity over the functioning of and compliance with the Models and their updating, in accordance with the provisions of the Decree.

Furthermore, specifically for carrying out supervisory and control activities, the Board of Directors - also taking into account the activities of the Supervisory Body - allocates to it an annual expenditure budget for the performance of its activity, which it may use with full managerial autonomy. This budget will be updated from time to time by the Supervisory Body according to specific needs as they arise. Any need to exceed the budget due to specific requirements will be communicated by the Supervisory Body to the Board of Directors and approved by the latter.

The Supervisory Body, periodically assessing its adequacy in terms of organizational structure and the powers conferred, proposes to the Board of Directors any amendments and/or additions deemed necessary for its optimal functioning in compliance with current regulations.

The Supervisory Body ordinarily avails itself of the Entity's structures for the performance of its supervisory and control functions and, where necessary, of the support of other corporate functions (such as, for example, the RSPP - Head of the Prevention and Protection Service), or of external consultants.

2.2.2 Functions and powers of the Supervisory Body

The Supervisory and Control Body is entrusted with the following responsibilities:

- *verifying compliance with the provisions of the Model by the concerned parties, reporting any*

operato direttamente agli Amministratori e non è legato alle strutture operative da alcun vincolo gerarchico in modo da garantire la sua piena autonomia ed indipendenza di giudizio nello svolgimento dei compiti che gli sono affidati. L'Organismo provvede a disciplinare le regole per il proprio funzionamento (qualora ritenga di dover ampliare e meglio documentare quelle già ricomprese all'interno di questo Modello) formalizzandole in apposito regolamento ("Regolamento dell'organismo di Vigilanza") approvato dal CdA.

Ai fini dello svolgimento del ruolo e della funzione di Organismo di Vigilanza, al predetto organo sono attribuiti dal CdA i poteri d'iniziativa e di controllo e le prerogative necessari allo svolgimento dell'attività di Vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli ed all'aggiornamento degli stessi in conformità alle prescrizioni del Decreto. Inoltre, ai fini specifici dell'esecuzione delle attività di vigilanza e di controllo, il CdA, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività che esso potrà utilizzare in piena autonomia gestionale. Detto budget sarà di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali necessità di superamento del budget determinati da specifiche esigenze saranno comunicate dall'Organismo di Vigilanza al CdA e da questo approvate.

L'Organismo di Vigilanza, valutata periodicamente la sua adeguatezza in termini di struttura organizzativa e di poteri conferiti, propone al CdA le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie al suo ottimale funzionamento nel rispetto della normativa vigente.

L'Organismo di Vigilanza si avvale ordinariamente delle strutture dell'ente per l'espletamento delle sue funzioni di vigilanza e controllo e, laddove necessario, del supporto di altre funzioni aziendali (quali, ad esempio, il RSPP), ovvero di consulenti esterni.

2.2.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

All'Organo di Vigilanza e Controllo sono conferite le seguenti attribuzioni:

- verificare l'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei soggetti interessati, segnalando le eventuali inadempienze e i settori che risultano più a rischio, in considerazione delle violazioni verificatesi;
- verificare l'efficienza ed efficacia del Modello nel prevenire gli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001;
- segnalare al CdA eventuali necessità od opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso, anche in relazione a mutate condizioni aziendali;
- segnalare al CdA, per gli opportuni provvedimenti,

- *non-compliance and those areas that prove most at risk, in light of the breaches that have occurred;*
- *verifying the efficiency and effectiveness of the Model in preventing the offences referred to in Legislative Decree 231/2001;*
- *reporting to the Board of Directors any need or opportunity to update the Model, where requirements for its adjustment are identified, including in relation to changed corporate conditions;*
- *reporting to the Board of Directors, for appropriate action, verified breaches of the Model that may give rise to liability on the part of the Entity.*

For the effective performance of the above functions, the Supervisory Body is assigned the following tasks and powers:

- *drawing up and implementing a program of audits on the actual application of corporate control procedures in risk activity areas and on their effectiveness;*
- *periodically verifying the risk-area map in order to adapt it to changes in the activity and/or structure;*
- *carrying out control activities over the functioning of the Model, including via the identified internal and/or external functions;*
- *conducting targeted audits on situations considered particularly at risk;*
- *verifying the adequacy of the information and training initiatives carried out regarding the principles, values, and rules of conduct contained in the Model, as well as the level of awareness thereof;*
- *collecting all information regarding any breaches of the provisions contemplated by the Model and conducting any consequent investigations;*
- *taking or proposing to the governing bodies, within their respective remits, corrective actions necessary to improve the effectiveness of the Model;*
- *collecting, processing, and retaining information relevant to the Model;*
- *monitoring the adequacy of the sanctions system provided for breaches of the rules defined by the Model;*
- *coordinating with the other corporate functions, including through specific meetings, to better monitor activities in relation to the procedures established by the Model, or to identify new risk areas, and, in general, to assess the various aspects related to the implementation of the Model;*
- *promoting initiatives to disseminate knowledge and understanding of the Model's principles and to ensure the preparation of the internal organizational documentation necessary for its functioning, containing instructions, clarifications, or updates;*
- *carrying out reporting activities to the corporate bodies.*

le violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo all'ente.

Per un efficace svolgimento delle predette funzioni, all'Organismo di Vigilanza sono affidati i seguenti compiti e poteri:

- elaborare ed implementare un programma di verifiche sull'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo nelle aree di attività a rischio e sulla loro efficacia;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio al fine di adeguarla ai mutamenti dell'attività e/o della struttura;
- effettuare le attività di controllo sul funzionamento del modello, anche tramite le funzioni interne e/o esterne individuate;
- effettuare verifiche mirate su situazioni ritenute particolarmente a rischio;
- verificare l'adeguatezza delle iniziative di informazione e formazione svolte sui principi, i valori e le regole di comportamento contenute nel Modello, nonché del livello di conoscenza dello stesso;
- raccogliere tutte le informazioni in merito ad eventuali violazioni delle prescrizioni contemplate dal modello ed effettuare le eventuali conseguenti indagini;
- porre in essere o proporre agli organi direttivi, in funzione delle relative competenze, le azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia del modello;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al modello;
- monitorare l'adeguatezza del sistema sanzionatorio previsto per i casi di violazione delle regole definite dal Modello;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali, anche attraverso apposite riunioni, per il migliore monitoraggio delle attività in relazione alle procedure stabilite dal Modello, o per l'individuazione di nuove aree a rischio, nonché, in generale, per la valutazione dei diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello;
- promuovere iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello e per assicurare la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al funzionamento dello stesso, contenente istruzioni, chiarimenti od aggiornamenti;
- svolgere attività di reporting nei confronti degli organi sociali.

A tal fine l'Organismo di Vigilanza avrà facoltà di:

- emanare un Regolamento e/o disposizioni intesi a regolare l'attività dell'Organismo di Vigilanza stesso (qualora ritenga di dover precisare o meglio dettagliare le disposizioni contenute in questo modello);
- accedere ad ogni e qualsiasi documento rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite

To this end, the Supervisory Body shall have the authority to:

- *issue a Regulation and/or provisions intended to govern the Supervisory Body's own activity (where it deems it necessary to specify or better detail the provisions contained in this Model);*
- *access any and all documents relevant to the performance of the functions attributed to the Supervisory Body under the Decree;*
- *avail itself, under its direct supervision and responsibility, in agreement with the Board of Directors, of the assistance of internal or external parties, to whom the carrying out of operational verification activities may be delegated;*
- *proceed at any time, within the scope of its autonomy and discretion, to verification actions regarding the application of the Model;*
- *request and obtain that the heads of corporate functions and, where necessary, the governing body, as well as collaborators, consultants, etc., promptly provide the information, data, and/or news requested of them for monitoring the various corporate activities relevant for the purposes of the Model, or for verifying its actual implementation by the corporate organizational structures;*
- *initiate the disciplinary procedure or, in any event, notify the heads of each area of the opportunity to initiate the disciplinary procedure;*
- *oversee the effectiveness of the Organizational Model, namely the consistency between actual conduct and the established Model, and the adequacy of the Organizational Model, namely its real - not merely formal - ability to prevent, in general terms, prohibited and undesired conduct.*

The activity of the Supervisory Body may not be reviewed by any other body or structure, with the exception of the Board of Directors, which is tasked with overseeing the adequacy of the Supervisory Body's actions.

The Supervisory and Control Body, as a result of the audits carried out, the legislative amendments enacted from time to time, and the identification of new risk activity areas, highlights to the competent corporate functions the opportunity for the Entity to proceed with the related adjustments and updates of the Model.

The Supervisory and Control Body verifies, through follow-up activities, that any corrective actions recommended are undertaken by the competent corporate functions.

Where interpretative issues or questions concerning the Model arise, the Recipients may contact the Supervisory and Control Body for appropriate clarification.

- all'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto;
- avvalersi, sotto la propria diretta sorveglianza e responsabilità, d'intesa con il CdA, dell'ausilio di soggetti interni od esterni all'ente, cui demandare lo svolgimento delle attività operative di verifica;
 - procedere in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità ad atti di verifica riguardo l'applicazione del Modello;
 - chiedere ed ottenere che i responsabili delle funzioni aziendali e, ove necessario, l'organo dirigente, nonché i collaboratori, i consulenti, ecc, forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste per il monitoraggio delle varie attività aziendali che rilevino ai sensi del Modello, o per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative aziendali;
 - attivare il procedimento disciplinare o, comunque, dare comunicazione ai responsabili di ciascuna area dell'opportunità di attivare il procedimento disciplinare;
 - vigilare sulla effettività del Modello Organizzativo, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo ossia sulla sua reale – non già meramente formale – capacità di prevenire in linea di massima i comportamenti vietati e non voluti.
 - L'operato dell'Organismo di Vigilanza non può essere sindacato da nessun altro organismo o struttura, ad eccezione del CdA, che ha il compito di vigilare sull'adeguatezza degli interventi dell'Organismo.

L'Organo di Vigilanza e Controllo, conseguentemente alle verifiche effettuate, alle modifiche normative di volta in volta intervenute nonché all'accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio, evidenzia alle funzioni aziendali competenti l'opportunità che l'ente proceda ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello. L'Organo di Vigilanza e Controllo verifica, attraverso attività di follow-up, che le eventuali azioni correttive raccomandate vengano intraprese dalle funzioni aziendali competenti.

In presenza di problematiche interpretative o di quesiti sul Modello, i Destinatari possono rivolgersi all'Organo di Vigilanza e Controllo per i chiarimenti opportuni.

2.2.3 Attività relazionali dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha la responsabilità nei confronti dell'Assemblea dei soci e del CdA di:

- relazionare periodicamente sull'andamento del modello, predisponendo, almeno annualmente, una relazione scritta sull'attività svolta, sulle criticità emerse e sulle azioni correttive intraprese o da intraprendere;
- comunicare puntualmente, in caso di segnalazioni

2.2.3 Relations activities of the Supervisory Body

The Supervisory Body is accountable to the Shareholders' Meeting and the Board of Directors for:

- *reporting periodically on the status of the Model by preparing, at least annually, a written report on the activity carried out, on the critical issues that emerged, and on the corrective actions undertaken or to be undertaken;*
- *promptly communicating, in the event of reports received of violations of the Model pursuant to Legislative Decree 231/2001;*
- *communicating annually the plan of activities it intends to carry out to perform the tasks assigned to it.*

The Supervisory and Control Body may be consulted at any time by the Board of Directors to report on the functioning of the Model or on specific situations or, in the case of particular needs, may inform the corporate bodies directly and on its own initiative.

2.2.4 Information flows to the Supervisory Body

All employees and corporate bodies are required to transmit to the Supervisory Body information concerning:

- *measures and/or notices from law-enforcement authorities, or from any other authority, from which it appears that investigative activities have been initiated for the offences under the Decree, including where initiated against persons unknown;*
- *requests for legal assistance submitted by managers and/or employees in the event of the initiation of legal proceedings against them for the offences provided for by the Decree;*
- *reports prepared by the heads of corporate functions within the scope of the control activities carried out, from which facts, acts, events, or omissions may emerge that present critical profiles with respect to the provisions of the Decree;*
- *information relating to the actual implementation, at all corporate levels, of the Model, highlighting disciplinary proceedings undertaken and any sanctions imposed, or reasoned decisions to close disciplinary proceedings;*
- *updates to the system of delegations;*
- *any communications from the audit firm regarding aspects that may indicate shortcomings in the internal control system, censurable facts, observations on the Entity's financial statements;*
- *specific communications on health and safety in the workplace as set out in the Special Section of the Model.*

2.2.5 Whistleblowing

Legislative Decree No. 24 of 15 March 2023

pervenute di violazioni del Modello ex. D.Lgs. 231/2001;

- comunicare annualmente il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli.

L'Organismo di Vigilanza e Controllo può essere consultato in qualsiasi momento dal CdA per riferire in merito al funzionamento del Modello o a situazioni specifiche o, in caso di particolari necessità, può informare direttamente e su propria iniziativa gli organi.

2.2.4 Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

Tutti i dipendenti ed organi sociali, sono tenuti a trasmettere all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di attività di indagine per i reati di cui al Decreto, avviate anche nei confronti di ignoti;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario a loro carico per i reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dai responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito dell'attività di controllo svolte, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto;
- notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello, evidenziando i procedimenti disciplinari svolti e le eventuali sanzioni irrogate, ovvero i provvedimenti motivati di archiviazione di procedimenti disciplinari;
- aggiornamento del sistema deleghe;
- eventuali comunicazioni dell'ente di revisione riguardanti aspetti che possono indicare carenze -nel Sistema di controllo interno, fatti censurabili, osservazioni sul bilancio dell'ente;
- comunicazioni specifiche in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui alla Parte Speciale del Modello.

2.2.5 Whistleblowing

Il D.Lgs. n. 24 del 15 marzo 2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali) ha modificato la disciplina generale del whistleblowing per gli enti del settore privato, anche in materia di canali di segnalazione delle violazioni inerenti al D.Lgs. n. 231/2001.

Rifacendosi anche alle Linee Guida ANAC che chiariscono che "laddove gli enti privati adottino i modelli di organizzazione e gestione ai sensi del

implementing Directive (EU) 2019/1937 (protection of persons who report breaches of Union law and national regulatory provisions) has amended the general whistleblowing framework for private-sector entities, including with regard to reporting channels for breaches related to Legislative Decree No. 231/2001.

Referring also to the ANAC Guidelines, which clarify that "where private entities adopt organization and management models pursuant to Legislative Decree No. 231/2001, the internal reporting channels must be provided within such models or in the organizational act expressly referred to by the 231 Model (MOG 231)," ISS's Model refers to a specific procedure forming an integral part of the Model itself.

Reports are managed in a manner that guarantees the confidentiality of the identity of the reporting person, the person involved, and any person mentioned in the report, as well as the confidentiality of the content of the report and the related documentation.

All information from which the identity of the reporting person can be inferred, directly or indirectly, may not be disclosed to anyone other than those authorized to receive or follow up on reports, without the express consent of the reporting person.

Personal data that are manifestly not useful for handling a specific report are not collected or, if collected accidentally, are deleted immediately. Reports may not be used beyond what is necessary to ensure proper follow-up.

Reports and the related documentation are retained for the time necessary to process the report and, in any event, for no longer than 5 years from the date on which the final outcome of the reporting procedure is communicated.

The entities and persons referred to in Art. 3 of Legislative Decree 24/2023 may not be subjected to any retaliation. To this end, the SB annually obtains from the competent Function information on any management measures that may have been taken concerning such persons.

The protection provided in the event of retaliation is not ensured where the reporting person's criminal liability is established for the offences of defamation or slander.

Reports relating to 231 offences and to violations of the Model are communicated to the SB, which guarantees their confidentiality.

d.lgs. n. 231/2001, i canali interni di segnalazione vanno previsti all'interno di tali modelli o nell'atto organizzativo cui il MOG 231 espressamente rinvia", il Modello di ISS fa rinvio ad un'apposita procedura parte integrante del modello medesimo.

La segnalazione viene gestita garantendo la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Tutte le informazioni da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, l'identità del segnalante non possono essere rivelate a persone diverse da quelle autorizzate a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, senza il consenso espresso del segnalante.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Gli enti e le persone di cui all'art. 3 del Dlgs 24/23 non possono subire alcuna ritorsione. L'OdV, a tal fine, acquisisce annualmente dalla Funzione preposta informazioni sui provvedimenti gestionali eventualmente intervenuti su tali soggetti.

La tutela prevista in caso di ritorsioni non è garantita quando è accertata la responsabilità penale del segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia. Le segnalazioni relative agli illeciti 231 ed alle violazioni del modello sono comunicate all'odV che ne garantisce la riservatezza.

2.3 Regolamento dell'organismo di vigilanza

Articolo 1 - Composizione dell'Organismo di Vigilanza

In conformità a quanto previsto dall'art.6 del D.Lgs. 231/2001 è costituito l'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") della Società come funzione interna all'ente, dotata di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società. L'organismo si compone di TRE membri, scelti e nominati dal CdA.

I componenti dell'OdV restano in carica per un periodo di tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

2.3 Regulation of the Supervisory Body

Article 1 – Composition of the Supervisory Body

In accordance with Art. 6 of Legislative Decree 231/2001, the Company's Supervisory Body (hereinafter, "SB") is established as an internal function of the entity, vested with all powers necessary to ensure punctual and efficient oversight of the functioning of and compliance with the Company's Organization, Management and Control Model.

The Body is composed of THREE members, selected and appointed by the Board of Directors (BoD).

The members of the SB remain in office for a period of three financial years, and their term expires on the date of the shareholders' meeting called to approve the financial statements for the third financial year of office; they may be reappointed. The functions of member of the SB are not delegable in any way.

Article 2 – Subjective/Ethical Requirements of the Members of the SB

The members of the SB must possess recognized technical-scientific professionalism, proven by educational qualifications and/or work experience at a level commensurate with the importance and responsibility of the assignment received.

Article 3 – Function and Duties of the Supervisory Body

The SB is entrusted with the task of overseeing:

- *the effectiveness of and compliance with the Model by Employees, Corporate Bodies, Consultants, and Business Partners to the extent required of each of them;*
- *the effectiveness and adequacy of the Model in relation to the corporate structure and its actual capacity to prevent the commission of the offences referred to in Legislative Decree 231/2001;*
- *the opportunity to update the Model where the need is identified to adapt it to changed corporate and/or regulatory conditions. To this end, the SB is also entrusted with the duties of:*
- *preparing for adoption and supervising the control procedures provided for by the Model;*
- *conducting surveys of corporate activity for the purpose of updating the mapping of Sensitive Processes;*
- *periodically carrying out targeted audits on certain operations or specific acts carried out - particularly within processes and activities at risk of offence (Sensitive Processes and Activities) - the results of which must be summarized in a specific report to the competent Corporate Bodies;*
- *coordinating with company management to assess the imposition of any disciplinary sanctions,*

Le funzioni di componente dell'OdV non sono in alcuna misura delegabili.

Articolo 2 - Requisiti soggettivi - etici dei membri dell'O.d.V.

I membri dell'O.d.V. devono possedere professionalità tecnico scientifica riconosciuta e comprovata da titoli di studio e/o esperienza lavorativa di livello adeguato all'importanza ed alla responsabilità dell'incarico ricevuto.

Articolo 3 – Funzione e compiti dell'Organismo di Vigilanza

All'OdV è affidato il compito di vigilare:

- sull'effettività e sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, degli Organi Sociali, dei Consulenti e dei Business Partner nella misura in cui è richiesta a ciascuno di loro;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative. A tal fine, all'OdV sono, altresì, affidati i compiti di:
- predisporre per l'adozione e supervisionare le procedure di controllo previste dal Modello;
- condurre ricognizioni sull'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei Processi Sensibili;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere, soprattutto nell'ambito dei processi e delle attività a rischio reato (Processi e Attività Sensibili), i cui risultati devono essere riassunti in un apposito rapporto agli Organi Sociali deputati;
- coordinarsi con il management aziendale per valutare l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari, fermo restando la competenza di quest'ultimo per l'irrogazione della sanzione e il relativo procedimento disciplinare;
- coordinarsi con il responsabile incaricato per la definizione dei programmi di formazione per il personale affinché siano pertinenti ai ruoli ed alle responsabilità del personale da formare e per la definizione del contenuto delle comunicazioni periodiche da farsi ai Dipendenti e agli Organi Sociali, finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.Lgs, 231/2001;
- qualora previsto, predisporre ed aggiornare con continuità, in collaborazione con la funzione a ciò preposta, lo spazio nel sito web (Intranet) contenente tutte le informazioni relative al D.Lgs. 231/2001 e al Modello;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione interna necessaria al fine del funzionamento del Modello, contenente

without prejudice to management's competence for imposing the sanction and for the related disciplinary procedure;

- *coordinating with the officer in charge for defining staff training programs so that they are pertinent to the roles and responsibilities of the staff to be trained, and for defining the content of periodic communications to Employees and Corporate Bodies, aimed at providing them with the necessary awareness and basic knowledge of the rules under Legislative Decree 231/2001;*
- *where provided, preparing and continuously updating, in collaboration with the function appointed for this purpose, the area on the website (Intranet) containing all information relating to Legislative Decree 231/2001 and to the Model;*
- *monitoring initiatives for disseminating knowledge and understanding of the Model and preparing the internal documentation necessary for the functioning of the Model, containing instructions for use, clarifications, or updates thereof;*
- *collecting, processing, and retaining information relevant to compliance with the Model, as well as updating the list of information that must be sent to it or kept at its disposal;*
- *coordinating with corporate functions (including through specific meetings) to better monitor activities in relation to the procedures established in the Model. To this end, the SB has free access to all corporate documentation it deems relevant and must be constantly informed by management: (a) of aspects of corporate activity that may expose the Company to the risk of commission of any of the Offences; (b) of relations with Consultants and Business Partners acting on behalf of the Company within the scope of Sensitive Operations; (c) of extraordinary operations of the Company;*
- *interpreting the relevant regulations and verifying the adequacy of the Model to such regulatory requirements;*
- *coordinating with corporate functions (including through specific meetings) to assess needs for updating the Model;*
- *initiating and carrying out internal inquiries, liaising from time to time with the corporate functions concerned, to obtain further investigative elements (e.g., for the examination of contracts that deviate in form and content from the standard clauses designed to protect the Company against the risk of involvement in the commission of Offences, for the application of disciplinary sanctions, etc.).*

Article 4 – Planning of Activities

In compliance with the functions indicated in Art. 2), the SB, acting in total autonomy, sets from time to time the selection criteria and audit programs for the operations and/or processes to be analyzed

istruzioni d'uso, chiarimenti o aggiornamenti dello stesso;

- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere a lui trasmesse o tenute a sua disposizione;
- coordinarsi con le funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per il miglior monitoraggio delle attività in relazione alle procedure stabilite nel Modello. A tal fine, l'OdV ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale che ritiene rilevante e deve essere costantemente informato dal management: a) sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre la Società al rischio di commissione di uno dei Reati; b) sui rapporti con i Consulenti e con i Business Partner che operano per conto della Società nell'ambito di Operazioni Sensibili; c) sulle operazioni straordinarie della Società;
- interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del Modello a tali prescrizioni normative;
- coordinarsi con le funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per valutare le esigenze di aggiornamento del Modello;
- attivare e svolgere le inchieste interne, raccordandosi di volta in volta con le funzioni aziendali interessate, per acquisire ulteriori elementi di indagine (es. per l'esame dei contratti che deviano nella forma e nel contenuto rispetto alle clausole standard dirette a garantire la Società dal rischio di coinvolgimento nella commissione dei Reati, per l'applicazione di sanzioni disciplinari, ecc.).

Articolo 4 – Pianificazione delle attività

Nel rispetto delle funzioni indicati all'art. 2) l'OdV, in totale autonomia, nella pianificazione delle proprie attività definisce di volta in volta i criteri di selezione ed i programmi di verifica relativamente alle operazioni e/o ai processi da analizzare, per quelle attività e/o aree cosiddette "a rischio reato".

Qualora uno qualsiasi dei membri dell'OdV venga in possesso di informazioni pertinenti le proprie funzioni che possa richiedere lo svolgimento di verifiche suppletive rispetto a quelle previste nella normale attività, o comunque ritenga utile l'effettuazione di una determinata indagine, i criteri e le procedure di esame di quel determinato evento devono essere concordati collegialmente e devono essere documentati in apposito verbale.

L'OdV, al fine di poter assolvere in modo esaustivo ai propri compiti, deve:

- disporre di mezzi finanziari adeguati per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo previste dal Modello;
- essere dotato di poteri di richiesta ed acquisizione di dati, documenti e informazioni da e verso ogni livello e settore;
- essere dotato di poteri di indagine, ispezione e accertamento dei comportamenti (anche mediante interrogazione del personale con

with regard to the so-called "offence-risk" activities and/or areas.

If any member of the SB comes into possession of information relevant to his/her functions that may require supplemental audits beyond those envisaged in ordinary activity, or otherwise deems it useful to carry out a specific investigation, the criteria and procedures for examining that specific event must be agreed upon collegially and recorded in a specific minute.

In order to fully discharge its duties, the SB must:

- *have adequate financial resources for carrying out the supervisory and control activities provided for by the Model;*
- *be vested with powers to request and obtain data, documents, and information from and to every level and area;*
- *be vested with powers of investigation, inspection, and verification of conduct (including by interviewing personnel with a guarantee of secrecy and anonymity), as well as powers to propose any sanctions against parties who have not complied with the provisions of the Model.*

Article 5 – Duty to Inform the Corporate Bodies

The SB reports, regarding implementation of the Model and its development:

- *on an ongoing basis, in writing and/or via a dedicated e-mail inbox, to the Directors, following any reports received from the recipients of the Organizational Model or any particularly serious gaps found during audit operations;*
- *annually, on the date of approval of the draft Financial Statements, on the state of implementation of the Model, highlighting the audit and control activities carried out, the outcome of those activities, any gaps in the Model that emerged, and suggestions for any actions to be undertaken.*

The SB may request to be heard by the Board of Directors whenever it deems an examination or intervention by that body appropriate on matters concerning the functioning and effective implementation of the Model.

The SB may, in turn, be convened at any time by the Board of Directors to report on particular events or situations relating to the functioning of and compliance with the Model.

Article 6 – Coordination

To ensure more effective conduct of its work, the SB appoints, from among its members, one member to act as Secretary.

The Chair who is absent or unable to act is replaced in all his/her functions by the oldest member by age. The Chair performs supervisory functions and oversees the coordination and organization aspects of the activity to be carried out.

garanzia di segretezza e anonimato), nonché di proposta di eventuali sanzioni a carico dei soggetti che non abbiano rispettato le prescrizioni contenute nel Modello.

Articolo 5 - Compito di informazione degli organi sociali

L'OdV riferisce, in merito all'attuazione del modello e al suo sviluppo:

- in via continuativa, per iscritto e/o mediante apposita casella e-mail, agli Amministratori a seguito di eventuali segnalazioni ricevute da parte dei destinatari del Modello Organizzativo o eventuali lacune particolarmente gravi riscontrate nelle operazioni di verifica;
- annualmente, in occasione della data di approvazione del progetto di Bilancio sullo stato di attuazione del Modello, evidenziando le attività di verifica e di controllo compiute, l'esito di dette attività, le eventuali lacune del Modello emerse, i suggerimenti per le eventuali azioni da intraprendere.

L'OdV potrà chiedere di essere sentito dal CdA ogni qualvolta ritenga opportuno un esame o un intervento di siffatto organo in materie inerenti il funzionamento e l'efficace attuazione del Modello.

L'OdV potrà, a sua volta, essere convocato in ogni momento dal CdA per riferire su particolari eventi o situazioni relative al funzionamento e al rispetto del Modello.

Articolo 6 – Coordinamento

Per garantire un più efficace funzionamento dei propri lavori, l'OdV procede, fra i suoi componenti, alla nomina di un membro con funzioni di Segretario. Il Presidente assente o impossibilitato è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro più anziano per età.

Il Presidente svolge funzioni di supervisione e cura gli aspetti di coordinamento e di organizzazione dell'attività da svolgere.

Articolo 7 – Riunioni

L'OdV si riunisce su convocazione del suo Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro componente dell'Organismo attraverso la segreteria assegnata.

Le riunioni dell'OdV avranno luogo normalmente presso gli uffici della Società. Sono valide le riunioni a distanza mediante utilizzo delle apposite piattaforme comunemente in uso (cfr art. 8).

È inoltre convocato dal CdA ogniqualvolta ne ravvisino la necessità, nel luogo fissato, a mezzo di apposito avviso trasmesso a tutti i componenti L'avviso di convocazione può essere inviato utilizzando qualsiasi mezzo di comunicazione, anche informatico, [di cui si consti il ricevimento della notizia], almeno 8 giorni prima della data di riunione. Preferibilmente l'avviso di convocazione contiene l'ordine del giorno della riunione. In caso di

Article 7 – Meetings

The SB meets when convened by its Chair or, in the event of his/her absence or impediment, by another member of the Body through the assigned secretariat.

Meetings of the SB will normally take place at the Company's offices. Meetings held remotely using commonly used platforms (cf. Art. 8) are valid.

It is also convened by the Board of Directors whenever the latter deems it necessary, at the place set, by means of a notice sent to all members. The notice of meeting may be sent using any means of communication, including electronic means [for which receipt of the notice can be ascertained], at least 8 days prior to the meeting date. Preferably, the notice contains the agenda of the meeting. In urgent cases, however, the notice may be sent by the Chair or by a member of the SB with a minimum notice of twenty-four hours.

The Chair and the Secretary draw up and sign the minutes of the meetings, which are kept by the Secretary in chronological order.

For the validity of resolutions, the presence of a majority of the members in office is required.

Article 8 – Validity of Meetings and Resolutions

An SB meeting is validly constituted when a majority of its members is present.

Resolutions are adopted by an absolute majority of votes. In the event of a tie, the vote of the person chairing the meeting prevails.

Unjustified absence from more than two consecutive meetings entails forfeiture of office.

Other parties (members of the Board of Statutory Auditors, the Audit Firm, the RSPP, etc.) who may be relevant in relation to the agenda of the meeting may attend SB meetings, for information and advisory purposes, if expressly invited by the SB.

The meeting may also be held with participants located in multiple places, contiguous or distant, connected by audio-conference or video-conference, under procedures that must be recorded in the minutes.

Article 9 – Spending Autonomy

For each calendar year, the SB requests a spending budget for carrying out its activity, which must be resolved upon by the Directors together with the statement of expenses for the previous year.

The SB, in autonomy and independence, approves the expenses to be incurred within the limits of the approved budget and refers to those vested with signing powers to execute the related commitments.

In the event of requests for expenses exceeding the approved budget, the SB must be authorized by the Company's Directors within the limits of their delegations.

urgenza l'avviso di convocazione può tuttavia essere inviato dal Presidente o da un membro dell'OdV con un preavviso minimo di ventiquattro ore.

Il Presidente ed il Segretario redigono e sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Articolo 8 – Validità delle riunioni e delle delibere

La riunione dell'OdV è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità dei voti prevale quello di chi presiede la riunione.

L'assenza ingiustificata per più di due riunioni consecutive comporta la decadenza dalla carica.

Alle adunanze dell'OdV possono partecipare, con funzione informativa e consultiva, altri soggetti (membri del Collegio Sindacale, Società di Revisione, RSPP, ecc.) che possano avere rilevanza con l'ordine del giorno della riunione stessa qualora espressamente invitati dall'OdV.

La riunione può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in audio - conferenza o videoconferenza, con modalità di cui dovrà essere dato atto nel verbale.

Articolo 9 – Autonomia di spesa

L'OdV, per ogni esercizio solare, richiede un budget di spesa per l'esecuzione della propria attività che deve essere deliberato, insieme al consuntivo delle spese dell'anno precedente, dagli Amministratori.

L'OdV delibera in autonomia e indipendenza le spese da effettuarsi nei limiti del budget approvato e rimanda a chi dotato dei poteri di firma per sottoscrivere i relativi impegni. In caso di richiesta di spese eccedenti il budget approvato, l'OdV dovrà essere autorizzato dagli Amministratori della Società nei limiti delle sue deleghe.

Articolo 10 – Raccolta e conservazione delle informazioni

Tutte la documentazione concernente l'attività svolta dell'OdV (segnalazioni, informative, ispezioni, accertamenti, relazioni etc.) è conservata per un periodo di almeno 10 anni (fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di conservazione previsti da specifiche norme) in apposito archivio (cartaceo e/o informatico), il cui accesso è consentito esclusivamente ai componenti dell'OdV.

Articolo 11 – Cause di rinuncia

Nel caso in cui un componente intenda rinunciare all'incarico deve darne motivata comunicazione al CdA.

L'eventuale integrazione dell'organo, in caso di rinuncia o di decadenza di uno dei membri, può avvenire già nel primo CdA successivo.

Articolo 12 – Revoca dell'Organismo di Vigilanza

La revoca dell'OdV, possibile per giusta causa, è

Article 10 – Collection and Retention of Information

All documentation concerning the activity carried out by the SB (reports, notices, inspections, findings, reports, etc.) is retained for a period of at least 10 years (without prejudice to any further retention obligations provided by specific regulations) in a dedicated archive (paper and/or electronic), access to which is permitted exclusively to the members of the SB.

Article 11 – Grounds for Resignation

If a member intends to resign from office, they must give reasoned notice to the Board of Directors.

Any integration of the body, in the event of resignation or forfeiture of one of the members, may take place already at the first subsequent meeting of the Board of Directors.

Article 12 – Revocation of the Supervisory Body

Revocation of the SB, which is possible for just cause, is an act of the Sole Director in agreement with the Shareholders' Meeting.

For this purpose, "just cause" for revocation of the Supervisory Body shall be understood as:

a) disqualification or interdiction, or a serious infirmity rendering the member of the Supervisory Body unfit to perform his/her supervisory functions, or an infirmity that, in any event, entails absence from SB meetings for a period exceeding six months;

b) the resignation or revocation of the member entrusted with the function of the Supervisory Body for reasons unrelated to the exercise of the Supervisory Body's function, or the assignment to the same of operational functions and responsibilities incompatible with the requirements of autonomous initiative and control, independence, and continuity of action that are intrinsic to the Supervisory Body;

c) a serious breach of the duties of the member of the Supervisory Body, such as - by way of example only - the failure to draw up the six-monthly report of the activity carried out for the Board of Directors, or the failure to draw up the annual plan of activities envisaged for the following year, within three months of the end of - respectively - the half-year or the year;

d) omission or insufficient supervision by the member of the Supervisory Body, pursuant to Art. 6, paragraph 1, letter d), Legislative Decree 231/01, resulting from a final judgment convicting the Entity under Legislative Decree 231/01, or from criminal proceedings concluded by application of the penalty upon request of the parties under Art. 444 of the Code of Criminal Procedure. The Board of Directors may also order the suspension of the powers of the member of the Supervisory Body and appoint an interim member of the Supervisory Body pending the finality of the aforementioned judgment.

atto dell'Amministratore Unico di concerto con l'Assemblea dei soci.

A tale proposito, per "giusta causa" di revoca dell'Organismo di Vigilanza dovrà intendersi:

a) l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda il componente dell'Organismo di Vigilanza idoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che, comunque, comporti l'assenza dalle sedute dell'OdV per un periodo superiore a sei mesi;

b) le dimissioni o la revoca del componente cui è affidata la funzione dell'Organismo di Vigilanza per motivi non attinenti l'esercizio della funzione dell'Organismo di Vigilanza, o l'attribuzione allo stesso di funzioni e responsabilità operative incompatibili con i requisiti di autonomia di iniziativa e di controllo, indipendenza e continuità di azione che sono propri dell'Organismo di Vigilanza;

c) un grave inadempimento dei doveri propri del componente dell'Organismo di Vigilanza, quale - a titolo meramente esemplificativo - l'omessa redazione del report semestrale dell'attività svolta al CdA o l'omessa redazione del piano annuale delle attività previste per l'anno successivo, entro tre mesi dalla conclusione - rispettivamente - del semestre o dell'anno;

d) l'omessa o insufficiente vigilanza da parte del componente dell'Organismo di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d), D. Lgs. 231/01, risultante da una sentenza di condanna dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 231/01, passata in giudicato, ovvero da procedimento penale concluso tramite applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.. Il CdA potrà altresì disporre la sospensione dei poteri del componente dell'Organismo di Vigilanza e la nomina di un componente dell'Organismo di Vigilanza ad interim, in attesa che la suddetta sentenza passi in giudicato.

Allo stesso modo, costituiscono cause di ineleggibilità e/o di decadenza:

1. l'avvenuta condanna per aver personalmente commesso uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01;

ovvero:

2. l'avvenuta condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Anche nell'ipotesi di cui al precedente punto 2., il CdA potrà disporre la sospensione dei poteri del componente dell'Organismo di Vigilanza e la nomina di un componente dell'Organismo di Vigilanza ad interim, in attesa che la sentenza passi in giudicato.

L'Organismo si intende decaduto se viene a mancare, per dimissioni o altre cause, la maggioranza dei componenti. In tal caso, il CdA provvede a nominare i nuovi componenti.

Likewise, the following constitute grounds for ineligibility and/or forfeiture:

1. a conviction for having personally committed one of the offences provided for by Legislative Decree 231/01;

or

2. a conviction to a penalty entailing disqualification, even temporary, from public office, or temporary disqualification from management offices of legal persons and undertakings.

Even in the case referred to in point 2 above, the Board of Directors may order the suspension of the powers of the member of the Supervisory Body and appoint an interim member of the Supervisory Body pending the finality of the judgment.

The Body is deemed to have lapsed if the majority of its members cease to hold office, due to resignation or other causes. In such case, the Board of Directors appoints the new members.

2.4 Formazione e Diffusione del Modello

2.4.1 Formazione del personale

Al fine di dare efficace attuazione al Modello, è stato definito uno specifico piano di comunicazione volto ad assicurare un'ampia divulgazione ai Destinatari dei principi in esso previsti nonché delle procedure/regole di comportamento ad esso riferibili. Tale piano è gestito dalle competenti funzioni aziendali che si coordinano con l'Organismo di Vigilanza.

L'attività formativa è obbligatoria ed è articolata in relazione ai ruoli, alle funzioni e alle responsabilità rivestite dai singoli Destinatari nonché al livello di rischio dell'area di attività o del processo in cui gli stessi operano.

L'attività di formazione è adeguatamente documentata e la partecipazione agli incontri formativi è formalizzata attraverso la richiesta della firma di presenza o, in caso di utilizzo di piattaforme e-learning, attraverso la tracciatura sul sistema IT dell'avvenuta fruizione del corso. L'Organismo di Vigilanza controlla che sia garantito un costante aggiornamento dei corsi di formazione in funzione delle mutate esigenze normative ed operative e vigila sull'effettiva fruizione dei medesimi.

Con specifico riferimento ai reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, sarà cura dei Soggetti Delegati, in collaborazione con il RSPP, predisporre i necessari corsi di aggiornamento e di addestramento previsti dalla legge, nonché corsi di formazione per specifici ruoli/funzioni in materia di sicurezza.

2.4.2 Informazione a collaboratori, consulenti e altri soggetti terzi

Ai soggetti esterni all'ente (agenti, fornitori, collaboratori, professionisti, consulenti ecc.) sono fornite, da parte dei responsabili delle funzioni aziendali aventi contatti istituzionali con gli stessi, apposite informative sulle politiche e sulle procedure adottate dall'ente in conformità ai Modelli ed al Codice Etico. Tale informativa si estende altresì alle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del Modello o comunque contrari al Codice Etico ovvero alla normativa vigente possono avere con riguardo ai rapporti contrattuali. Laddove possibile, nei testi contrattuali sono inserite specifiche clausole dirette a disciplinare tali conseguenze.

2.5 Il Sistema Disciplinare e Sanzionatorio

2.5.1 Principi generali

L'introduzione di un adeguato sistema sanzionatorio, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione rispetto alle infrazioni delle regole di cui

2.4 Training and Dissemination of the Model

2.4.1 Training of Personnel

In order to implement the Model effectively, a specific communication plan has been defined to ensure broad dissemination to the Recipients of the principles set out therein, as well as of the procedures/rules of conduct related to it. This plan is managed by the competent corporate functions, which coordinate with the Supervisory Body.

Training activity is mandatory and is structured according to the roles, functions, and responsibilities held by the individual Recipients, as well as the risk level of the activity area or process in which they operate.

Training activity is properly documented, and participation in training sessions is formalized by requesting a signature of attendance or, in the case of the use of e-learning platforms, through IT-system tracking of course completion. The Supervisory Body verifies that training courses are kept constantly up to date in line with changing regulatory and operational needs, and oversees actual participation in them.

With specific reference to offences committed in breach of accident-prevention rules and the protection of workplace hygiene and health, it is the responsibility of the Delegated Subjects, in collaboration with the RSPP (Head of the Prevention and Protection Service), to prepare the necessary refresher and training courses required by law, as well as training courses for specific roles/functions in safety matters.

2.4.2 Information to Collaborators, Consultants, and Other Third Parties

External parties (agents, suppliers, collaborators, professionals, consultants, etc.) are provided, by the heads of the corporate functions having institutional contacts with them, with specific information on the policies and procedures adopted by the entity in accordance with the Models and the Code of Ethics. This information also extends to the consequences that conduct contrary to the provisions of the Model or otherwise contrary to the Code of Ethics or to applicable legislation may have with regard to contractual relationships. Where possible, specific clauses intended to regulate such consequences are included in contractual texts.

2.5 The Disciplinary and Sanctions System

2.5.1 General Principles

The introduction of an adequate sanctions system,

al Modello da parte dei Destinatari, rappresenta requisito imprescindibile per una piena efficacia del Modello medesimo.

Le regole previste nel Modello sono assunte dall'ente in piena autonomia, al fine del miglior rispetto del precetto normativo che sull'azienda stessa incombe, pertanto l'applicazione delle sanzioni prescinde sia dalla rilevanza penale della condotta, sia dall'avvio dell'eventuale procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da censurare integri una fattispecie di reato, rilevante o meno ai sensi del Decreto. L'applicazione delle sanzioni potrà pertanto avere luogo anche se i Destinatari abbiano posto esclusivamente in essere una violazione dei principi sanciti dal Modello che non concretizzino un reato ovvero non determinino responsabilità diretta dell'Ente.

Al fine di ottemperare alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001 l'ente ha integrato il sistema disciplinare previsto dal CCNL provvedendo ad adeguare e ad aggiornare il sistema preesistente al disposto normativo del citato Decreto 231/2001.

L'adeguatezza del sistema sanzionatorio alle prescrizioni del Decreto viene costantemente monitorata dall'Organismo di Vigilanza, che deve essere informato in merito alle tipologie di sanzioni comminate ed alle circostanze poste a fondamento delle stesse.

L'accertamento delle infrazioni, eventualmente su segnalazione dell'Organismo di vigilanza, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle Funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

2.5.2 Criteri generali di irrogazione delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari potranno essere applicate nel caso di violazioni derivanti, a titolo esemplificativo, da:

- mancato rispetto dei principi di comportamento contenuti dalle procedure previste dal Modello;
- mancato rispetto delle procedure aziendali concernenti l'evidenza dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, conservazione e di controllo degli atti relativi alle procedure del Modello, in modo da impedire la trasparenza e la verificabilità della stessa;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dalle procedure del Modello ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza e Controllo;
- inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e del sistema delle deleghe;
- omessa vigilanza da parte dei superiori gerarchici sul comportamento dei propri sottoposti circa

with penalties proportionate to the seriousness of the breach in relation to violations of the rules set out in the Model by the Recipients, is an essential requirement for the full effectiveness of the Model itself.

The rules provided for in the Model are adopted by the entity in full autonomy, for the best compliance with the legal requirement incumbent on the Company; therefore, the imposition of sanctions is independent both of the criminal relevance of the conduct and of the initiation of any criminal proceedings by the Judicial Authority, where the conduct to be censured constitutes a criminal offence, whether or not relevant under the Decree. Sanctions may therefore be imposed even where the Recipients have merely committed a breach of the principles laid down by the Model that does not amount to an offence or does not give rise to direct liability of the Entity.

In order to comply with the provisions of Legislative Decree 231/2001, the entity has supplemented the disciplinary system provided for by the applicable National Collective Labour Agreement (CCNL), adapting and updating the pre-existing system to the statutory provisions of the aforesaid Decree 231/2001.

The adequacy of the sanctions system to the Decree's requirements is constantly monitored by the Supervisory Body, which must be informed of the types of sanctions imposed and of the circumstances underlying them.

The determination of breaches - possibly upon a report by the Supervisory Body - the management of disciplinary proceedings, and the imposition of sanctions remain the responsibility of the corporate functions appointed and delegated for that purpose.

2.5.2 General Criteria for the Imposition of Sanctions

Disciplinary sanctions may be applied in the event of violations arising, by way of example, from:

- failure to comply with the principles of conduct contained in the procedures provided by the Model;
- failure to comply with corporate procedures concerning the record of activities carried out with regard to the methods for documenting, retaining, and controlling the acts relating to the Model's procedures, in such a way as to impede transparency and verifiability thereof;
- violation and/or circumvention of the control system implemented by removing, destroying, or altering the documentation required by the Model's procedures, or by preventing those in charge - including the Supervisory and Control Body - from controlling or accessing information

la corretta e effettiva applicazione dei principi contenuti nelle procedure previste dal Modello.

- violazioni relative al sistema di “whistleblowing” e più precisamente:
 - violazione della riservatezza del segnalante – o del facilitatore che assiste un Whistleblower nel processo di segnalazione o divulgazione - e della segnalazione
 - ritorsioni nei confronti di un segnalante o del facilitatore che assiste un Whistleblower nel processo di segnalazione o divulgazione;
 - ostacolo/impedimento alla trasmissione della segnalazione alle persone competenti.
 - segnalazioni in malafede o con dolo o che intenzionalmente e consapevolmente riportino informazioni errate (anche parziali) o fuorvianti.

Nelle ipotesi di violazione delle disposizioni del Modello il tipo e l'entità delle sanzioni da irrogare saranno proporzionate ai seguenti criteri generali:

1. gravità della inosservanza;
2. livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica dell'autore della violazione;
3. elemento soggettivo della condotta (distinzione tra dolo e colpa);
4. rilevanza degli obblighi violati;
5. conseguenze in capo all'ente;
6. eventuale concorso di altri soggetti nella responsabilità;
7. circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo alla professionalità, alle precedenti prestazioni lavorative, ai precedenti disciplinari, alle circostanze in cui è stato commesso il fatto.

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenze dell'infrazione per l'ente e per i dipendenti;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

Il grado della colpa e della recidività dell'infrazione costituisce un'aggravante e comporta l'applicazione di una sanzione più grave. Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni, punite con sanzioni diverse, potrà essere applicata la sanzione più grave. L'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare, prescindendo dall'instaurazione del procedimento e/o dall'esito del giudizio penale, dovrà ispirarsi ai principi di tempestività, immediatezza e di equità.

2.5.3 Soggetti sottoposti

Sono soggetti sottoposti al sistema disciplinare di cui al presente Documento descrittivo del Modello i dipendenti, gli Amministratori ed i collaboratori, nonché tutti coloro che abbiano rapporti contrattuali

and documentation;

- non-compliance with the provisions relating to signing powers and the system of delegations;
- failure by hierarchical superiors to supervise the conduct of their subordinates as regards the correct and effective application of the principles contained in the procedures provided by the Model;
- violations relating to the whistleblowing system and, more precisely:
 - breach of the confidentiality of the reporting person - or of the facilitator who assists a Whistleblower in the reporting or disclosure process - and of the report itself;
 - retaliation against a reporting person or against the facilitator who assists a Whistleblower in the reporting or disclosure process;
 - obstruction/prevention of the transmission of the report to the competent persons;
 - reports made in bad faith or with malice, or that intentionally and knowingly contain incorrect (even partial) or misleading information.

In the event of breaches of the provisions of the Model, the type and extent of the sanctions to be imposed will be proportionate to the following general criteria:

1. seriousness of the non-compliance;
2. hierarchical and/or technical level of responsibility of the person who committed the breach;
3. mental element of the conduct (distinction between intent and negligence);
4. significance of the obligations breached;
5. consequences for the entity;
6. any involvement of other parties in the responsibility;
7. aggravating or mitigating circumstances, with particular regard to professionalism, previous work performance, prior disciplinary records, and the circumstances in which the act was committed.

The seriousness of the infraction will be assessed on the basis of the following circumstances:

- the timing and concrete methods by which the infraction was committed;
- the presence and intensity of intent;
- the extent of the damage or risk as a consequence of the infraction for the entity and for employees;
- the foreseeability of the consequences;
- the circumstances in which the infraction took place.

The degree of fault and any recidivism of the infraction constitute an aggravating factor and entail the imposition of a more severe sanction.

If, with a single act, multiple infractions are committed that are punished by different sanctions, the most severe sanction may be applied.

Any imposition of a disciplinary sanction - regardless

con l'ente, nell'ambito dei rapporti stessi.

Con particolare riferimento ai soggetti preposti allo svolgimento delle attività legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro, sono passibili di sanzioni disciplinari tutti i soggetti che abbiano responsabilità specifiche definite dalle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché dal Modello.

2.5.4 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Dipendenti non Dirigenti

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, i comportamenti da essi tenuti in violazione delle regole comportamentali previste nel Modello sono considerati inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e, pertanto, hanno rilevanza anche quali illeciti disciplinari, nel rispetto delle norme specialistiche (in particolare, CCNL e Contratti Integrativi applicabili) e delle procedure di settore vigenti (art. 7 dello Statuto dei Lavoratori).

Violazioni

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, lettera b) e 7 del Decreto Legislativo 231/2001 le sanzioni previste potranno essere applicate nei confronti del soggetto che ponga in essere illeciti disciplinari derivanti da:

- inosservanza dei principi di comportamento e delle Procedure emanate nell'ambito dello stesso;
- mancata e non veritiera evidenza dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, di conservazione e di controllo degli atti relativi alle Procedure, in modo da impedire la trasparenza e verificabilità della stessa;
- omessa vigilanza dei superiori gerarchici sul comportamento dei propri sottoposti al fine di verificare la corretta e effettiva applicazione delle disposizioni del Modello;
- mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione del personale operante nelle aree a rischio dei processi interessati dal Modello;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dalle Procedure ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza e di Controllo.

Sanzioni

Le sanzioni irrogabili in caso di inosservanza alle regole del Modello sono in ordine di gravità:

1. il rimprovero verbale;
2. il rimprovero scritto;
3. la multa non superiore a tre ore;
4. la sospensione dal servizio e dal trattamento economico fino ad un massimo di 10 giorni;
5. il licenziamento con preavviso;
6. il licenziamento senza preavviso.

of the initiation and/or outcome of criminal proceedings - must be guided by the principles of timeliness, immediacy, and fairness.

2.5.3 Covered Persons

The parties subject to the disciplinary system set out in this descriptive Document of the Model are employees, Directors, and collaborators, as well as all those who have contractual relations with the entity, within the scope of those relations.

With particular reference to those responsible for carrying out activities related to health and safety at work, all parties who have specific responsibilities defined by the regulations in force on workplace health and safety as well as by the Model are liable to disciplinary sanctions.

2.5.4 Measures for non-compliance by Non-Managerial Employees

With regard to employed workers, conduct in breach of the rules of conduct provided for in the Model is considered a breach of the primary obligations of the employment relationship and, therefore, is also significant as a disciplinary offence, in compliance with specialist rules (in particular, the applicable National Collective Labour Agreement - CCNL - and Company-Level Agreements) and the sector procedures in force (Art. 7 of the Workers' Statute).

Violations

Pursuant to the combined provisions of Arts. 5, letter b), and 7 of Legislative Decree 231/2001, the sanctions provided for may be applied against any person who commits disciplinary offences arising from:

- failure to comply with the principles of conduct and the Procedures issued within the framework of the Model;
- failure to provide true and proper evidence of the activity carried out with regard to the methods for documentation, retention, and control of the acts relating to the Procedures, in such a way as to impede transparency and verifiability thereof;
- failure by hierarchical superiors to supervise the conduct of their subordinates in order to verify the correct and effective application of the provisions of the Model;
- lack of training and/or failure to update and/or failure to inform personnel operating in risk areas of the processes covered by the Model;
- violation and/or circumvention of the control system, carried out by removing, destroying, or altering the documentation required by the Procedures, or by preventing those in charge - including the Supervisory and Control Body - from controlling or accessing the information and documentation.

1. Il provvedimento di rimprovero verbale si applica in caso di lieve inosservanza colposa dei principi e delle regole di comportamento previsti dal Modello ovvero di errori procedurali dovute a negligenza.
2. Il provvedimento del rimprovero scritto si applica in caso di recidiva nelle violazioni di cui al punto 1), ovvero si adotti, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello.
3. Il provvedimento della multa si applica qualora, essendo già in corso nel provvedimento del rimprovero scritto si persista nella violazione delle procedure interne previste dal Modello o si continui ad adottare, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello.
4. Il provvedimento della sospensione dal servizio e dal trattamento economico sino ad un massimo di 10 giorni si applica in caso di gravi violazioni dei principi e/o delle procedure del Modello, tali da provocare danni all'ente e di esporla a responsabilità nei confronti di terzi, nonché nei casi di recidiva nella commissione di infrazioni da cui possa derivare l'applicazione della multa.
5. Il provvedimento del licenziamento con preavviso si applica in caso di adozione, nell'espletamento delle attività, di un comportamento caratterizzato da notevole inadempimento delle prescrizioni e/o delle procedure e/o delle norme interne stabilite dal Modello, anche se sia solo suscettibile di configurare uno dei reati sanzionati dal Decreto.
6. Il provvedimento del licenziamento senza preavviso si applica in caso di adozione, nell'espletamento delle attività di un comportamento consapevole in contrasto con le prescrizioni e/o le procedure e/o le norme interne del Modello, che, ancorché sia solo suscettibile di configurare uno dei reati sanzionati dal Decreto, leda l'elemento fiduciario che caratterizza il rapporto di lavoro ovvero risulti talmente grave da non consentirne la prosecuzione, neanche provvisoria. Tra le violazioni passibili della predetta sanzione rientrano i seguenti comportamenti intenzionali:
 - violazione dei Principi e delle procedure aventi rilevanza esterna e/o elusione fraudolenta degli stessi, realizzata con un comportamento diretto alla commissione di un illecito rilevante ai sensi del Decreto Legislativo;
 - violazione e/o elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dal Modello o dalle procedure per l'attuazione dello stesso ovvero nell'impedimento, ai soggetti preposti e all'Organismo di Vigilanza, al controllo e all'accesso alle informazioni richieste e alla documentazione.

Sanctions

The sanctions that may be imposed in the event of non-compliance with the rules of the Model are, in order of severity:

1. *verbal reprimand;*
 2. *written reprimand;*
 3. *fine not exceeding three hours' pay;*
 4. *suspension from service and pay for up to a maximum of 10 days;*
 5. *dismissal with notice;*
 6. *dismissal without notice.*
-
1. *The measure of verbal reprimand applies in the case of minor negligent non-compliance with the principles and rules of conduct provided by the Model, or procedural errors due to negligence.*
 2. *The measure of written reprimand applies in the case of repeat violations as per point 1), or where, in performing activities in risk areas, conduct not in accordance with the provisions of the Model is adopted.*
 3. *The measure of a fine applies where, already being subject to the written reprimand, one persists in violating the internal procedures provided by the Model or continues to adopt, in performing activities in risk areas, conduct not in accordance with the provisions of the Model.*
 4. *The measure of suspension from service and pay for up to 10 days applies in the case of serious violations of the principles and/or procedures of the Model, such as to cause damage to the entity and expose it to liability towards third parties, as well as in cases of repeat commission of infractions that may otherwise result in the imposition of a fine.*
 5. *The measure of dismissal with notice applies in the case of adopting, in performing activities, conduct characterized by significant non-fulfilment of the provisions and/or procedures and/or internal rules established by the Model, even where it is only liable to constitute one of the offences sanctioned by the Decree.*
 6. *The measure of dismissal without notice applies in the case of adopting, in performing activities, conduct knowingly in contrast with the provisions and/or procedures and/or internal rules of the Model which - although only liable to constitute one of the offences sanctioned by the Decree - undermines the element of trust that characterizes the employment relationship, or is so serious as not to allow its continuation, even on a provisional basis. The following intentional conduct falls among the violations subject to the aforesaid sanction:*
 - *breach of the principles and procedures having external relevance and/or fraudulent circumvention thereof, carried out through conduct aimed at committing an unlawful act relevant under the Legislative Decree;*
 - *breach and/or circumvention of the control system, carried out by removing, destroying, or*

2.5.5 Provvedimenti per inosservanza da parte dei Dirigenti

Con riguardo ai dirigenti, in considerazione del particolare rapporto fiduciario con il datore di lavoro, in caso di violazione dei principi generali del Modello, delle regole di comportamento imposte dalle procedure aziendali, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore provvederà ad assumere nei confronti dei responsabili i provvedimenti ritenuti idonei in funzione delle violazioni commesse, tenuto conto che le stesse costituiscono inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

Le misure disciplinari irrogabili sono quelle previste dall'apparato sanzionatorio del CCNL applicabile e saranno adottate nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e dei criteri di proporzionalità e tenuto conto della gravità, dell'intenzionalità e dell'eventuale recidiva.

Violazioni

Costituiscono illecito disciplinare le violazioni consistenti in:

- inosservanza dei principi di comportamento e/o delle procedure emanate nell'ambito del Modello e/o delle norme interne stabilite dal Modello;
- mancata e non veritiera evidenza dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, di conservazione e di controllo degli atti relativi ai protocolli, in modo da impedire la trasparenza e verificabilità della stessa;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti al controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza
- inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e al sistema delle deleghe, ad eccezione dei casi di estrema necessità e di urgenza di cui si dovrà dare tempestiva informazione al superiore gerarchico;
- omessa supervisione, controllo e vigilanza da parte dei superiori gerarchici sui propri sottoposti e circa la corretta e l'effettiva applicazione dei principi di comportamento e/o delle procedure emanate nell'ambito del Modello e/o delle norme interne stabilite dal Modello;
- inosservanza dell'obbligo di informativa all'Organismo di Vigilanza e/o al diretto superiore gerarchico circa eventuali violazioni del Modello poste in essere da altri dipendenti, di cui si abbia prova diretta e certa;
- mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione al personale operante nell'ambito dei processi regolati da procedure.

Sanzioni

In ragione della particolare natura fiduciaria del

altering the documentation required by the Model or by the procedures for its implementation, or by preventing those in charge and the Supervisory Body from controlling and accessing the information requested and the documentation.

2.5.5 Measures for Non-Compliance by Managers

With regard to managers, in light of the particular relationship of trust with the employer, in the event of a breach of the general principles of the Model or of the rules of conduct imposed by company procedures - also upon a report by the Supervisory Body - the Director shall take against those responsible such measures as are deemed appropriate in relation to the violations committed, bearing in mind that such violations constitute a breach of the obligations arising from the employment relationship.

The disciplinary measures that may be imposed are those provided for by the sanctions framework of the applicable National Collective Labour Agreement (CCNL) and will be adopted in compliance with the procedures set out in Article 7 of Law No. 300 of 20 May 1970 (Workers' Statute) and with criteria of proportionality, taking into account the seriousness, intentionality, and any recidivism.

Violations

The following constitute disciplinary offences:

- *failure to comply with the principles of conduct and/or the procedures issued within the framework of the Model and/or the internal rules established by the Model;*
- *failure to provide true and proper evidence of the activity carried out with regard to the methods for documentation, retention, and control of the acts relating to the protocols, in such a way as to impede transparency and verifiability thereof;*
- *violation and/or circumvention of the control system, carried out by removing, destroying, or altering the documentation required by the protocols, or by preventing those in charge of control - including the Supervisory Body - from controlling or accessing information and documentation;*
- *failure to comply with the provisions relating to signing powers and the system of delegations, except in cases of extreme necessity and urgency, of which prompt information must be given to the hierarchical superior;*
- *failure by hierarchical superiors to supervise, control, and oversee their subordinates as regards the correct and effective application of the principles of conduct and/or the procedures issued within the framework of the Model and/or the internal rules established by the Model;*
- *failure to fulfil the obligation to inform the Supervisory Body and/or one's direct hierarchical superior of any violations of the Model committed by other employees, of which one has direct and*

rapporto di lavoro, che lega coloro che ricoprono un ruolo dirigenziale nell'ente, nei confronti dei responsabili saranno applicate le seguenti sanzioni:

1. biasimo scritto;
2. licenziamento con preavviso;
3. licenziamento senza preavviso.

1. Il provvedimento di biasimo scritto potrà essere comminato nel caso di violazione non grave di una o più regole comportamentali o procedurali previste dal Modello. Ove i dirigenti siano muniti di procura con potere di rappresentanza all'esterno, l'irrogazione della sanzione del biasimo scritto potrà comportare anche la revoca della procura stessa.
2. Il provvedimento del licenziamento con preavviso potrà essere comminato in caso di grave violazione di una o più prescrizioni del Modello tale da configurare un notevole inadempimento.
3. Il provvedimento del licenziamento senza preavviso potrà essere comminato qualora la violazione di una o più prescrizioni del Modello sia di gravità tale da ledere irreparabilmente il rapporto di fiducia tale da non consentire la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro, quali:

- la violazione dei principi di comportamento e/o delle procedure emanate nell'ambito del Modello e/o delle norme interne stabilite dal Modello aventi rilevanza esterna e/o l'elusione fraudolenta degli stessi realizzata con un comportamento diretto alla commissione di un illecito rilevante ai sensi del Decreto Legislativo;
- la violazione e/o l'elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista da procedure ovvero nell'impedimento, ai soggetti preposti e all'Organismo di Vigilanza, al controllo e all'accesso alle informazioni richieste e alla documentazione.

2.5.6 Provvedimenti per inosservanza da parte degli Amministratori

Violazioni

Le violazioni commissibili da parte degli Amministratori possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riassunte:

- inosservanza dei principi di comportamento e/o delle procedure emanate nell'ambito del Modello e/o delle norme interne stabilite dal Modello;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti al controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza;
- violazione delle disposizioni relative ai poteri di firma e, in generale, al sistema delle deleghe, ad

certain evidence;

- *lack of training and/or failure to update and/or failure to inform personnel operating within processes governed by procedures.*

Sanctions

Given the particular fiduciary nature of the employment relationship that binds those who hold a managerial role within the entity, the following sanctions will be applied to those responsible:

1. *written reprimand;*
2. *dismissal with notice;*
3. *dismissal without notice.*

1. *The written reprimand may be imposed in the event of a non-serious breach of one or more behavioural or procedural rules provided for by the Model. Where managers hold a power of attorney with authority to represent the Company externally, the imposition of a written reprimand may also entail revocation of that power of attorney.*
2. *Dismissal with notice may be imposed in the event of a serious breach of one or more provisions of the Model such as to constitute a significant non-fulfilment.*
3. *Dismissal without notice may be imposed where the breach of one or more provisions of the Model is of such gravity as to irreparably undermine the relationship of trust, such that continuation of the employment relationship is not possible even on a provisional basis, such as:*

- *breach of the principles of conduct and/or of the procedures issued within the framework of the Model and/or of the internal rules established by the Model having external relevance and/or fraudulent circumvention thereof, carried out through conduct aimed at committing an unlawful act relevant under the Legislative Decree;*
- *breach and/or circumvention of the control system, carried out by removing, destroying, or altering the documentation required by procedures, or by preventing those in charge and the Supervisory Body from controlling and accessing the information requested and the documentation.*

2.5.6 Measures for Non-Compliance by Directors

Violations

The violations that may be committed by Directors may be summarized below, by way of example and without limitation:

- *failure to comply with the principles of conduct and/or the procedures issued within the framework of the Model and/or the internal rules established by the Model;*
- *breach and/or circumvention of the control system, carried out by removing, destroying, or altering*

eccezione dei casi di necessità e di urgenza, di cui dovrà essere data tempestiva informazione all'Assemblea dei soci;

- violazione dell'obbligo di informativa all'Organismo di Vigilanza e/o all'eventuale soggetto sovraordinato circa comportamenti diretti alla commissione di un reato ricompreso fra quelli previsti dal Decreto Legislativo.

Sanzioni

La violazione delle regole del presente modello da parte degli Amministratori può determinare a loro carico, sulla base dei criteri sopra elencati:

- ammonizione verbale,
- ammonizione scritta,
- sanzione pecuniaria da € 1.000,00 a € 100.000,00,
- la sospensione dalla carica per un periodo non superiore a due anni,
- la destituzione dalla carica, nei casi in cui la violazione sia stata così grave da compromettere irrimediabilmente il rapporto di fiducia esistente fra essi e l'ente.

L'irrogazione di queste sanzioni o l'archiviazione del relativo procedimento spettano all'Assemblea dei soci su proposta dell'Organo di Vigilanza, cui è affidato il compito di avviare e svolgere la relativa attività istruttoria con conseguente proposta ogni qualvolta emerga il fumus di un'avvenuta infrazione. La proposta di sanzione non è valida se non è approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea dei soci.

Indipendentemente dall'applicazione della misura di tutela è fatta comunque salva la facoltà dell'ente di proporre azioni di responsabilità e/o risarcitorie.

2.5.7 Sanzioni nei confronti di collaboratori, consulenti ed altri soggetti terzi

Per quanto riguarda i collaboratori, i fornitori e/o i soggetti aventi relazioni d'affari con l'ente, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse, l'inosservanza delle norme delle procedure del Modello potrà, se del caso, costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni subiti dall'ente.

A tal fine è previsto, soprattutto nel caso di attività affidate a terzi in "outsourcing", l'inserimento nei contratti di specifiche clausole che:

- diano atto della conoscenza del Decreto da parte dei terzi,
- richiedano l'assunzione di un impegno degli stessi ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso),
- disciplinino le conseguenze in caso di violazione

the documentation required by the protocols, or by preventing those in charge of control - including the Supervisory Body - from controlling or accessing information and documentation;

- *breach of the provisions relating to signing powers and, in general, to the system of delegations, except in cases of necessity and urgency, of which prompt information must be given to the Shareholders' Meeting;*
- *breach of the obligation to inform the Supervisory Body and/or any superior body regarding conduct aimed at the commission of an offence among those provided for by the Legislative Decree.*

Sanctions

Breach of the rules of this Model by Directors may entail, on the basis of the criteria listed above, the following measures against them:

- *verbal admonition,*
- *written admonition,*
- *monetary penalty from € 1,000.00 to € 100,000.00,*
- *suspension from office for a period not exceeding two years,*
- *removal from office, in cases where the breach is so serious as to irreparably compromise the relationship of trust between them and the entity.*

The imposition of these sanctions - or the closing of the related proceeding - falls to the Shareholders' Meeting upon a proposal from the Supervisory Body, which is tasked with initiating and conducting the related fact-finding activity with a consequent proposal whenever there emerges the fumus of a violation having occurred.

The sanction proposal is not valid unless approved by an absolute majority of the members of the Shareholders' Meeting.

Irrespective of the application of the protective measure, the entity's right to bring liability and/or damages actions remains unaffected.

2.5.7 Sanctions against collaborators, consultants, and other third parties

With regard to collaborators, suppliers and/or parties having business relations with the entity - whatever the relationship, including temporary, that binds them to it - failure to comply with the rules and procedures of the Model may, where appropriate, constitute a breach of the contractual obligations undertaken, with all legal consequences, including termination of the contract and/or engagement, and may entail compensation for damages suffered by the entity.

To this end, it is envisaged - especially in the case of activities entrusted to third parties on an "outsourcing" basis - the inclusion in contracts of specific clauses that:

delle previsioni contenute nella citata clausola; ovvero, in assenza di tale obbligazione contrattuale, una dichiarazione unilaterale da parte del terzo o del collaboratore circa la conoscenza del Decreto e l'impegno a improntare la propria attività al rispetto delle previsioni dello stesso.

2.6 Approvazione, Modifica e Attuazione del Modello

2.6.1 Approvazione adozione del modello

L'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli costituiscono, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del Decreto, atti di competenza e di emanazione del CdA. È pertanto rimessa a quest'ultimo la responsabilità di approvare ed adottare, mediante apposita delibera, il Modello.

Questo Modello è stato adottato dal con delibera del CdA.

2.6.2 Modifiche e integrazioni del modello

Le successive modifiche e integrazioni dei principi di riferimento del Modello, finalizzate a consentire la continua rispondenza dello stesso alle eventuali successive prescrizioni del Decreto, sono anch'esse rimesse alla competenza del CdA.

Fra le modifiche di carattere sostanziale rientrano:

- inserimento di ulteriori Parti Speciali;
- modifiche di alcune parti del presente documento;
- modifica del Sistema Sanzionatorio.

È riconosciuta al CdA la facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni di carattere meramente formale al presente documento, a condizione che il contenuto rimanga invariato nella sostanza.

2.6.3 Attuazione del modello

È compito del CdA provvedere all'attuazione del Modello, mediante valutazione e approvazione delle azioni necessarie per l'implementazione degli elementi fondamentali dello stesso.

Per l'individuazione di tali azioni, l'organo amministrativo si avvale del supporto dell'Organismo di Vigilanza.

Il CdA deve altresì garantire, anche attraverso l'intervento dell'Organismo di Vigilanza, l'aggiornamento delle aree di attività "sensibili" e delle Parti speciali del Modello, in relazione alle esigenze di adeguamento che si rendessero necessarie nel futuro.

Infine, l'efficace e concreta attuazione del Modello adottato è garantita:

- dai responsabili delle varie strutture organizzative (direzioni, funzioni, unità organizzative) dell'ente in relazione alle attività a rischio dalle stesse svolte;
- dall'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo allo stesso conferiti sulle

- *acknowledge the third parties' awareness of the Decree,*
- *require them to undertake to refrain from conduct liable to constitute the offences referred to in the Decree (regardless of the actual commission of the offence or its punishability),*
- *govern the consequences in the event of breach of the provisions contained in the aforesaid clause; or, in the absence of such a contractual obligation, a unilateral declaration by the third party or collaborator regarding awareness of the Decree and the commitment to conduct their activity in compliance with its provisions.*

2.6 Approval, Amendment, and Implementation of the Model

2.6.1 Approval and adoption of the Model

The adoption and effective implementation of the Models constitute, pursuant to Art. 6, paragraph 1, letter a) of the Decree, acts within the competence and issuance of the Board of Directors (BoD). The responsibility to approve and adopt the Model by means of a specific resolution therefore lies with the latter.

This Model was adopted by resolution of the Board of Directors.

2.6.2 Amendments and additions to the Model

Subsequent amendments and additions to the Model's guiding principles, aimed at ensuring its continual compliance with any subsequent provisions of the Decree, likewise fall within the competence of the Board of Directors.

Substantive amendments include:

- *the inclusion of additional Special Sections;*
- *amendments to certain sections of this document;*
- *amendment of the Sanctions System.*

The Board of Directors is recognized as having the authority to make any purely formal amendments or additions to this document, provided that the substance of its content remains unchanged.

2.6.3 Implementation of the Model

It is the task of the Board of Directors to implement the Model by assessing and approving the actions necessary for the implementation of its fundamental elements.

In identifying such actions, the governing body avails itself of the support of the Supervisory Body. The Board of Directors must also ensure - including through the involvement of the Supervisory Body - the updating of the "sensitive" activity areas and of the Special Sections of the Model, in relation to any adjustment needs that may arise in the future.

Finally, the effective and concrete implementation of the adopted Model is ensured:

attività svolte dalle singole unità organizzative nelle aree "sensibili".

2.7 Appendice

2.7.1 Documenti che implementano i protocolli definiti per il Modello 231

Vengono di seguito indicati i documenti che costituiscono parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01:

- REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
- SISTEMA SANZIONATORIO
- ORGANIGRAMMA
- PARTE SPECIALE
- PROCEDURE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PARTE SPECIALE
- P01 ACQUISTO BENI E SERVIZI
- P02 PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE
- P03 RECLUTAMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- P04 AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
- P05 REATI SOCIETARI
- P06 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
- P07 ATTIVITA' FINANZIARIA
- P08 SPONSORIZZAZIONI
- P09 GESTIONE RAPPORTI ISTITUZIONALI E RELAZIONI ESTERNE CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- PROCEDURA DI GESTIONE DI SEGNALAZIONI DI NON CONFORMITA' RICEVUTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
- NOMINA DIFENSORE ENTE (art. 39 DLgs 231/01)
- MAPPATURA PROCESSI AZIENDALI
- PARTE SPECIALE A – I reati contro la pubblica amministrazione
- PARTE SPECIALE B – I reati in materia di sicurezza e igiene del lavoro
- PARTE SPECIALE C – I reati societari
- PARTE SPECIALE D – Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- PARTE SPECIALE E – I reati ambientali
- PARTE SPECIALE F – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- PARTE SPECIALE G – Delitti contro l'industria ed il commercio
- PARTE SPECIALE H – Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e criminalità organizzata
- PARTE SPECIALE I – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- PARTE SPECIALE L – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- PARTE SPECIALE M – Reati tributari
- PARTE SPECIALE N – Delitti informatici ed in materia di diritto d'autore
- SISTEMA DI GESTIONE A NORMA ISO 14001
- SISTEMA DI GESTIONE A NORMA ISO 45001
- SISTEMA DI GESTIONE A NORMA ISO 9001

● *by the heads of the various organizational structures (divisions, functions, organizational units) of the entity, in relation to the risk activities carried out by them;*

● *by the Supervisory Body, in the exercise of the powers of initiative and control conferred on it over the activities carried out by the individual organizational units in the "sensitive" areas.*

2.7 Appendix

2.7.1 Documents that implement the protocols defined for the 231 Model

The following documents constitute an integral part of the Organization and Control Model pursuant to Legislative Decree 231/01:

- *REGULATION OF THE SUPERVISORY BODY*
- *SANCTIONS SYSTEM*
- *ORGANIZATIONAL CHART*
- *SPECIAL SECTION*
- *PROCEDURES OF THE ORGANIZATIONAL MODEL – SPECIAL SECTION*
- *P01 PURCHASE OF GOODS AND SERVICES*
- *P02 PARTICIPATION IN PUBLIC TENDERS*
- *P03 RECRUITMENT AND MANAGEMENT OF HUMAN RESOURCES*
- *P04 ADMINISTRATION AND CONTROL*
- *P05 CORPORATE OFFENCES*
- *P06 HEALTH AND SAFETY OF WORKERS*
- *P07 FINANCIAL ACTIVITY*
- *P08 SPONSORSHIPS*
- *P09 MANAGEMENT OF INSTITUTIONAL RELATIONS AND EXTERNAL RELATIONS WITH THE JUDICIAL AUTHORITY AND THE PUBLIC ADMINISTRATION*
- *PROCEDURE FOR HANDLING NON-CONFORMITY REPORTS RECEIVED BY THE SUPERVISORY BODY*
- *APPOINTMENT OF COUNSEL FOR THE ENTITY (Art. 39 Legislative Decree 231/01)*
- *MAPPING OF COMPANY PROCESSES*
- *SPECIAL SECTION A – Offences against the Public Administration*
- *SPECIAL SECTION B – Offences concerning workplace safety and hygiene*
- *SPECIAL SECTION C – Corporate offences*
- *SPECIAL SECTION D – Receiving, money laundering, self-laundering, use of money, goods or utilities of illicit origin*
- *SPECIAL SECTION E – Environmental offences*
- *SPECIAL SECTION F – Inducing to withhold statements or to make false statements to the judicial authority*
- *SPECIAL SECTION G – Crimes against industry and commerce*
- *SPECIAL SECTION H – Crimes with terrorist purposes or aimed at subverting the democratic order and organized crime*
- *SPECIAL SECTION I – Employment of third-country nationals whose stay is irregular*
- *SPECIAL SECTION L – Unlawful intermediation and exploitation of labour*

- Partecipazione al programma UN GLOBAL COMPACT
 - SISTEMA DI GESTIONE A NORMA ISO 27001
 - SISTEMA PRIVACY
 - SISTEMA DI GESTIONE A NORMA ISO 37001
 - PROCEDURE ED ISTRUZIONI DEL SISTEMA QUALITA' appositamente richiamate nelle procedure, parti integranti del Modello.
 - CODICE ETICO
- *SPECIAL SECTION M – Tax offences*
 - *SPECIAL SECTION N – Computer crimes and copyright offences*
 - *ISO 14001-COMPLIANT MANAGEMENT SYSTEM*
 - *ISO 45001-COMPLIANT MANAGEMENT SYSTEM*
 - *ISO 9001-COMPLIANT MANAGEMENT SYSTEM*
 - *Participation in the UN GLOBAL COMPACT programme*
 - *ISO 27001-COMPLIANT MANAGEMENT SYSTEM*
 - *PRIVACY SYSTEM*
 - *ISO 37001-COMPLIANT MANAGEMENT SYSTEM*
 - *QUALITY SYSTEM PROCEDURES AND INSTRUCTIONS expressly referenced in the procedures, integral parts of the Model*
 - *CODE OF ETHICS*



WE GLOBALIZE JUST FOR YOUR BUSINESS

ISS International SpA

Via Ardea 7
00183 Rome, Italy
Phone: +39 06 4522821
Fax: +39 06 45200351

www.iss-international.com

ISS International Academy

Via Magna Grecia, 117
00183 Rome, Italy

ISS International is certified:

ISO 9001 EA35
ISO 9001 EA34
ISO 9001 EA37
ISO 14001
ISO 45001
ISO 37001
ISO 27001

